

**TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PROPOSTE DI PERIMETRAZIONE  
DELLE OASI DI PROTEZIONE E DELLE ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA  
DA ISTITUIRE NEL TERRITORIO DI BOLOGNA**

**SCADENZA FINE STAGIONE VENATORIA 2023-2024**

**Contestuale loro approvazione come Zone di Rifugio per la sola stagione venatoria 2022-2023**

<b>N.</b>	<b>TIPO</b>	<b>Nome</b>	<b>COMUNE</b>	<b>CFO</b>	<b>ATC</b>	<b>AREA (ha)</b>	<b>SASP (ha)</b>	<b>Nota</b>
1	OASI	Destra Reno	Bologna	2	BO01	522	351	Ampliamento
2	OASI	Ex risaia Bentivoglio	Bentivoglio	1	BO01	96	63	Ampliamento
3	OASI	Bisana	Galliera Pieve di Cento	1	BO01	98	97	Istituzione
4	OASI	Demanio Alto Senio	Castel del Rio	2	BO02	404	404	Istituzione
5	OASI	Laghetti di Tivoli	San Giovanni in Persiceto	1	BO01	364	336	Istituzione
6	OASI	Contrafforte pliocenico	Pianoro, Sasso Marconi, Monzuno, Loiano	2	BO2, BO03	1869	1744	Rettifica confine
7	ZRC	Fantuzza Vedrana	Budrio	1	BO01	370	336	Ampliamento
8	ZRC	Fossatone	Medicina	1	BO02	290	245	Ampliamento
9	ZRC	Mascellaro Romita	San Giovanni in Persiceto	1	BO01	221	175	Ampliamento
10	ZRC	Melo	Minerbio	1	BO01	156	118	Ampliamento
11	ZRC	Mirandola	San Lazzaro, Ozzano	1 e 2	BO02	1426	892	Ampliamento
12	ZRC	Piave	Galliera	1	BO01	286	262	Ampliamento
13	ZRC	Prato Grande	Baricella	1	BO01	343	250	Ampliamento
14	ZRC	Quarto	Granarolo Emilia	1	BO01	370	318	Ampliamento
15	ZRC	Roslè	Medicina	1	BO02	135	133	Ampliamento
16	ZRC	Sabbiuno	Bentivoglio	1	BO01	683	609	Ampliamento
17	ZRC	San Biagio	Castel San Pietro Terme	1	BO02	380	341	Ampliamento
18	ZRC	San Martino	Castel Guelfo	1	BO02	339	329	Ampliamento
19	ZRC	Sesto Imolese	Castel Guelfo	1	BO02	93	92	Ampliamento
20	ZRC	Cavicchio	Medicina	1	BO02	275	271	Istituzione
21	ZRC	Corla	Budrio	1	BO01	78	77	Istituzione
22	ZRC	I Ronchi	Budrio	1	BO01	267	250	Istituzione
23	ZRC	Montecarbone	Imola	1	BO02	95	90	Istituzione
24	ZRC	Paolucci	Molinella	1	BO01	184	184	Istituzione
25	ZRC	Spazzate Sassatelli	Imola	1	BO02	61	61	Istituzione
26	ZRC	Stevanina	Imola	1	BO02	503	500	Istituzione
27	ZRC	Valletta	Medicina	1	BO01	120	106	Istituzione

## Ampliamento OASI denominata “DESTRA RENO”

### Motivazione dell’ampliamento

Inclusione all<sup>2</sup> nell’ambito dell’Oasi “Destra Reno” dell’area adiacente e precedentemente tutelata come Rifugio denominata “Bologna Sud”. L’area ricade nel “Paesaggio naturale e semi-naturale protetto: Colline di San Luca”, istituito con deliberazione del Consiglio Provinciale di Bologna n. 5 del 22 gennaio 2014 n.5.

L’Oasi “Destra Reno” è stata rinnovata da ultimo con deliberazione di Giunta regionale n. 905 del 20 luglio 2020, la cui validità è coincidente con il Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024.

### Descrizione confini

Vedi rappresentazione cartografica allegata e perimetrazione vettoriale per sistemi informativi territoriali.

## PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

### Caratteristiche generali della zona

L’ampliamento rientra nel Comprensorio faunistico C02, nel territorio del comune di Bologna, in ATC BO 02, ed occupa una superficie geografica di ettari 522, di cui 351 ha di SASP, le cui caratteristiche vegetazionali salienti sono riportate nel prospetto sottostante:

TERRENI AGRICOLI	61%
TERRITORIO BOSCATI	38%
AMBIENTE DELLE ACQUE	1%

Il Valore Naturalistico Complessivo identificato dalla Carta delle Vocazioni, maggiormente rappresentato in termini di superficie di ampliamento è VCN= 8, come di seguito riportato:

VALORE NATURALISTICO COMPLESSIVO ▾	% SUP
3	22,03%
8	41,19%
10	16,48%
11	20,11%
13	0,19%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,00%</b>

### Impatto fauna

Nella zona dell’ampliamento non si sono registrati danni a carico di fauna selvatica nel periodo 2019-2021.

### Presenza di Aree di Rete Natura 2000

Il sito di ampliamento ricade nel Paesaggi Naturali Protetti: “Colline di San Luca” istituito con deliberazione del Consiglio Provinciale di Bologna n. 5 del 22 gennaio 2014.

### Finalità/Obiettivi

Tutela della fauna intesa come parte integrante del tema “natura” indicato nell’Atto costitutivo del sito.

### Piano di miglioramento ambientali

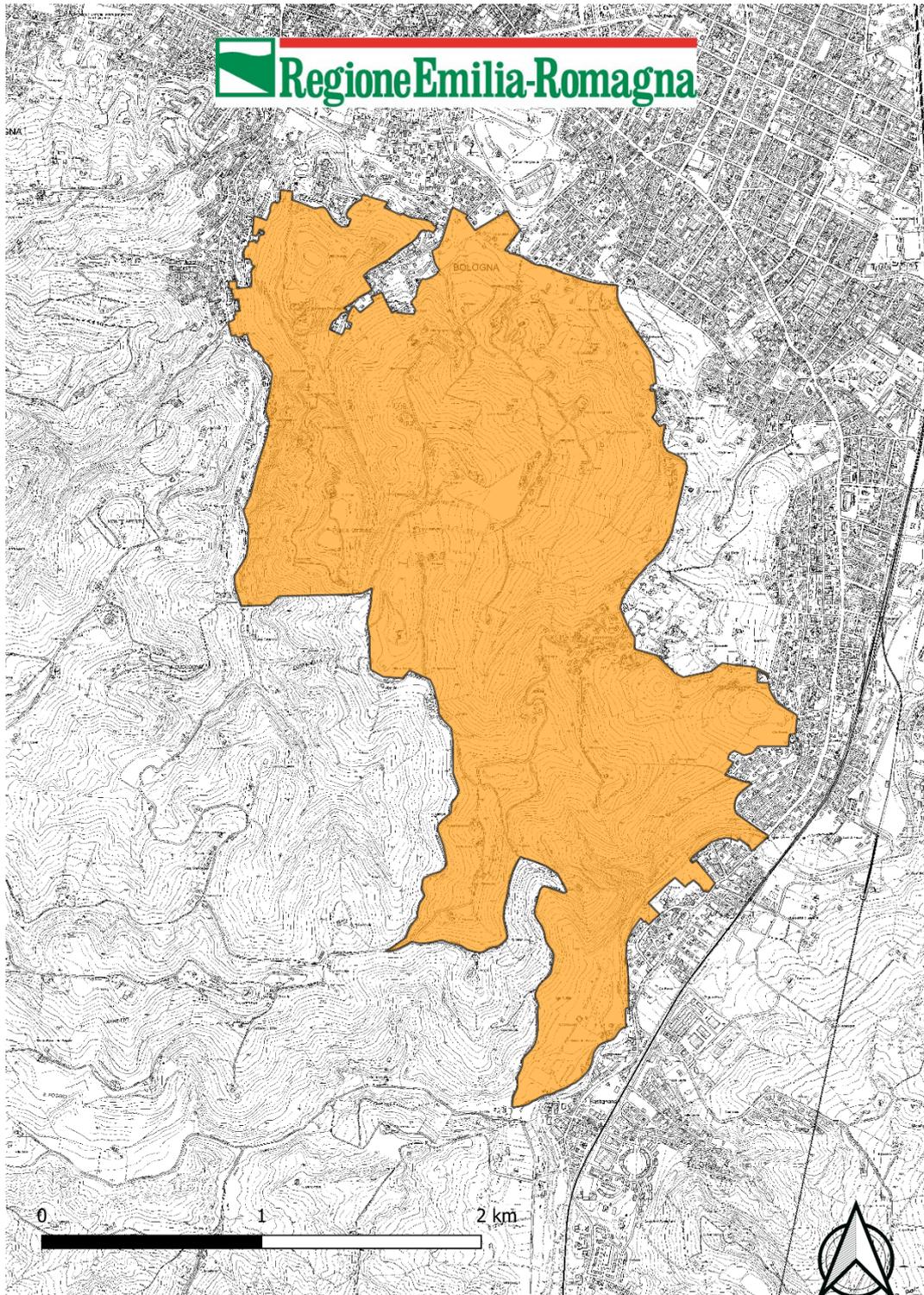
I piani di miglioramento ambientale seguono quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 905 del 20 luglio 2020 : *“In riferimento alle caratteristiche ambientali della zona contraddistinte da seminativi ed aree a vegetazione naturale, si ritiene opportuno il mantenimento delle aree a pascolo e dei*

*prati presenti con sfalci periodici della vegetazione infestante. Relativamente alla fauna è opportuno il contenimento della presenza del cinghiale. Andrà altresì effettuato il monitoraggio sulle varie specie presenti, nonché il censimento delle specie eventualmente oggetto di cattura (lepre e fagiano)”*.

**Piano di immissioni e catture**

Non sono previste immissioni di fauna, mentre potrebbero essere previste, in caso di necessità, catture di fagiano e lepre, qualora tali specie superino le densità obiettivo individuate dal piano faunistico o causino danni elevati alle coltivazioni agricole presenti.

**Cartografia Oasi denominata “DESTRA RENO” (solo ampliamento)**



## Ampliamento OASI denominata “Ex Risaia Bentivoglio”

### Motivazione dell’ampliamento

Inclusione di un’area precedentemente tutelata con Rifugio denominato “Pizzardi 2019”, con e-divieti comunali adiacenti all’Oasi Ex Risaia Bentivoglio e razionalizzazione dei confini, con chiusura degli iati presenti in coerenza con l’assetto stradale e l’area ZSC presente.

L’oasi “Ex Risaia Bentivoglio” è stata rinnovata da ultimo con deliberazione di Giunta regionale n. 905 del 20 luglio 2020, la cui validità è coincidente con il Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024.

Nel rispetto di quanto previsto dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994 ed in applicazione dei contenuti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018 - 2023, si ritiene opportuno ampliare l’oasi in quanto si presenta come il naturale seguito della precedente gestione faunistica

### Descrizione dei confini

Vedi rappresentazione cartografica allegata e perimetrazione vettoriale per sistemi informativi territoriali.

## PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

### Caratteristiche generali della zona

L’area oggetto di ampliamento rientra nel Comprensorio faunistico C01, nel territorio del comune di Bentivoglio, in ATC BO 01, ed occupa una superficie geografica di ettari 96, di cui 63 ha di SASP, le cui caratteristiche vegetazionali salienti sono riportate nel prospetto sottostante:

AMBIENTI DELLE ACQUE	4%
TERRENI AGRICOLI	91%
TERRITORI BOSCATI	6%

Il Valore Naturalistico Complessivo identificato dalla Carta delle Vocazioni, maggiormente rappresentato in termini di superficie di ampliamento è VCN= 8, come di seguito riportato:

VALORE NATURALISTICO COMPLESSIVO	% SUP
5	22%
7	7%
8	71%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,00%</b>

Ricade quasi totalmente nel ZSC – ZPS IT4050024: “biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella”, l’istituzione è motivata dalla salvaguardia delle specie di fauna di interesse comunitario presenti e tutelate dal sito di Rete Natura 2000

### Impatto fauna

Nella zona dell’ampliamento non si sono registrati danni a carico di fauna selvatica nel periodo 2019-2021.

### Presenza di Aree di Rete Natura 2000

Il sito di ampliamento è ubicato nel ZSC – ZPS IT4050024: “Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in casale, Malalbergo e Baricella”.

### Finalità/Obiettivi

Tutela della fauna di interesse comunitario presente.

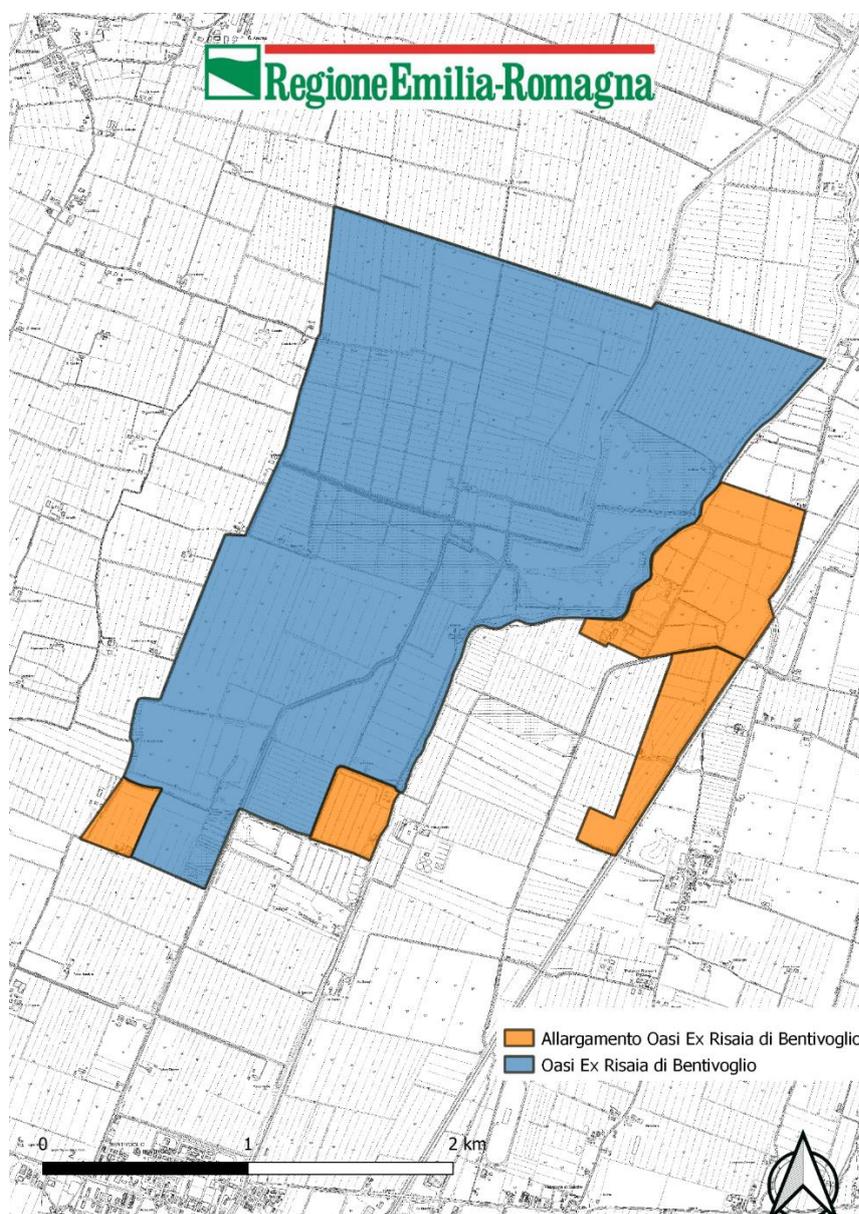
### **Piano di miglioramento ambientali**

I piani di miglioramento saranno coerenti con i piani dell'area di annessione e come indicato nella deliberazione di Giunta regionale n. 905 del 20 luglio 2020: *“In riferimento alle caratteristiche ambientali della zona, gli interventi che verranno privilegiati possono essere individuati soprattutto nella manutenzione delle aree e nelle fasce boscate presenti, nel contenimento della presenza delle specie vegetali alloctone invasive, e nel mantenimento nei bacini di un livello idrico minimo durante tutto l'anno. Relativamente alla fauna è importante effettuare il controllo della nutria per ridurre la presenza e limitarne l'espansione, anche al fine di ridurre al minimo i rischi di danneggiamento delle arginature delle zone umide. Andrà altresì effettuato il monitoraggio sulle varie specie presenti.”.*

### **Piano di immissioni e catture**

Non sono previste immissioni di fauna, mentre potrebbero essere previste, in caso di necessità, catture di fagiano e lepre, qualora tali specie superino le densità obiettivo individuate dal piano faunistico o causino danni elevati alle coltivazioni sensibili presenti.

## **Cartografia Oasi denominata “EX RISAIA DI BENTIVOGLIO”**



## Proposta di Istituzione OASI denominata “BISANA”

### Motivazione dell’istituzione

Conversione delle aree tutelate come Rifugio denominate “Bisana” e “Val Reno” in Oasi, al fine di garantire una maggior tutela della zona in oggetto nella quale ricadono: ZSC IT4060009 ZSC Bosco di Sant’Agostino o Panfilia e l’Area di Riequilibrio Ecologico Bisana. L’istituzione è motivata dalla salvaguardia delle specie di fauna di interesse comunitario che sono presenti e tutelate dal sito di Rete Natura 2000.

I Rifugi oggetto di trasformazione sono stati istituiti con deliberazione di Giunta regionale. n. 958 del 21 giugno 2021.

### Descrizione dei confini

Vedi rappresentazione cartografica allegata e perimetrazione vettoriale per sistemi informativi territoriali.

## PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

### Caratteristiche generali della zona

L’area in oggetto di istituzione rientra nel Comprensorio faunistico C01, è nel territorio del comune di Pieve di Cento per 39 Ha - Galliera per 59 Ha, in ATC BO 01. Occupa una superficie geografica di ettari 98, di cui 97 ha di SASP. Le caratteristiche vegetazionali sono riportate nel prospetto sottostante:

AMBIENTE DELLE ACQUE	26%
TERRENI AGRICOLI	50%
TERRITORI BOSCATI	25%

Il Valore Naturalistico Complessivo identificato dalla Carta delle Vocazioni, maggiormente rappresentato in termini di superficie di ampliamento è VCN= 13, come di seguito riportato:

VALORE NATURALISTICO COMPLESSIVO ▾	% SUP
9	4,17%
11	35,42%
13	60,42%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,00%</b>

### Impatto fauna

Nel sito di istituzione si sono rilevati, nel triennio 2019-2021, danni causati da colombacci, corvidi, fagiano, lepre, pari € 22,64 ad ettaro ad anno (€ 6.655,84 nel 2019-2021).

### Presenza di Aree di Rete Natura 2000

L’area oggetto di istituzione include in parte nel sito IT4060009 ZSC – ZPS BOSCO DI SANT’AGOSTINO O PANFILIA e l’Area di Riequilibrio Ecologico Bisana.

### Finalità/Obiettivi

Tutela della fauna di interesse comunitario presente, come indicato nelle Misure specifiche di Conservazione del sito (<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/strumenti-di-gestione/misure-specifiche-di-conservazione-piani-di-gestione/elenco-documenti-approvati-per-sito-misure-specifiche-di-conservazione>).

### Piano dei miglioramenti ambientali

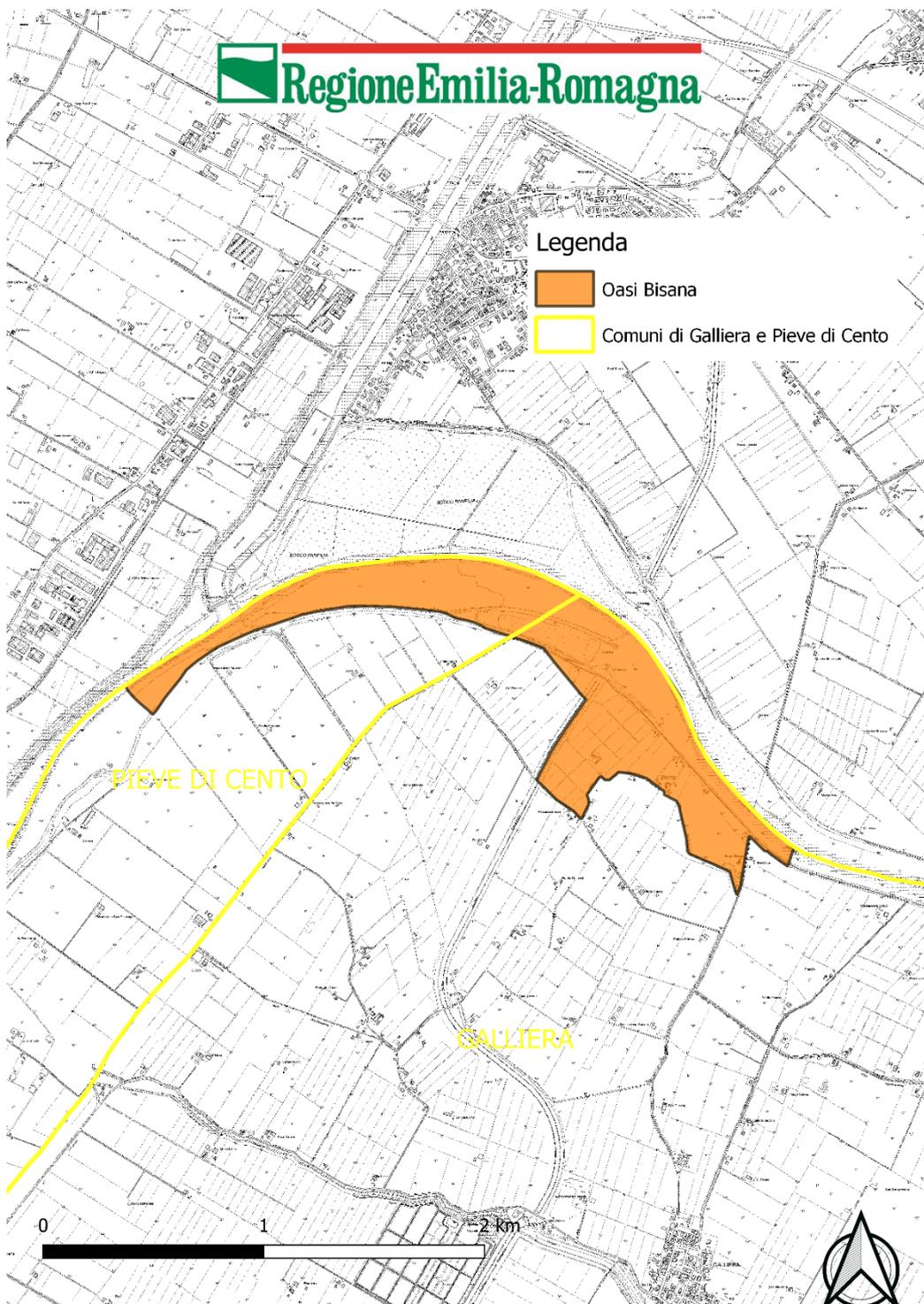
Verranno programmati interventi ambientali coerenti con le Misure specifiche di conservazione sito, eseguiti nei tempi e modi previsti dalle Misure Specifiche di Conservazione.  
Relativamente alla fauna è opportuno il contenimento della presenza dei Corvidi e del cinghiale tramite l'uso del Piano di Controllo e il monitoraggio sulle varie specie presenti.

### Piano delle immissioni e catture

Non sono previste immissioni di fauna.

Non sono previste catture, fatto salvo il verificarsi di eventi danno carico alle coltivazioni agricole causati da lepre e fagiano e/o qualora tali specie superino le densità obiettivo individuate dal PFVER.

### Cartografia Oasi denominata "BISANA"



## Proposta di Istituzione OASI denominata “DEMANIO ALTO SENIO”

### Motivazione dell’istituzione

Istituzione di un’area già identificata come “Patrimonio Forestale Demaniale”, quindi preclusa all’attività venatoria ai sensi delle L. n. 157/1992. Il sito d’istituzione include la porzione bolognese della zona di tutela ZSC IT4070017 Alto Senio.

L’istituzione è motivata dalla salvaguardia delle specie di fauna di interesse comunitario che sono presenti e tutelate dal sito di Rete Natura 2000.

### Descrizione dei confini

Vedi rappresentazione cartografica allegata e perimetrazione vettoriale per sistemi informativi territoriali.

## PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

### Caratteristiche generali della zona

L’area in oggetto di istituzione rientra nel Comprensorio faunistico C02, è nel territorio del comune di Castel del Rio, in ATC BO 2, ed occupa una superficie geografica di ettari 404, di cui 404 ha di SASP. Le caratteristiche vegetazionali sono riportate nel prospetto sottostante:

Etichette di riga	Somma di superficie
TERRENI AGRICOLI	8%
TERRITORI BOSCATI	92%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100%</b>

Il Valore Naturalistico Complessivo identificato dalla Carta delle Vocazioni, maggiormente rappresentato in termini di superficie di ampliamento è VCN= 7, come di seguito riportato:

VALORE NATURALISTICO COMPLESSIVO	% SUP
5	25,25%
6	8,66%
7	43,07%
8	21,53%
10	1,49%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,00%</b>

### Impatto fauna

Nel sito d’istituzione non si sono registrati danni a carico di fauna selvatica nel periodo 2019-2021.

### Presenza di Aree di Rete Natura 2000

L’area in oggetto si sovrappone completamente alla parte bolognese nel IT4070017 ZSC – Altosenio.

### Finalità/Obiettivi

Tutela della fauna di interesse comunitario presente, come indicato nelle Misure specifiche di Conservazione del sito (<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/strumenti-di-gestione/misure-specifiche-di-conservazione-piani-di-gestione/elenco-documenti-approvati-per-sito-misure-specifiche-di-conservazione>).

### Piano dei miglioramenti ambientali

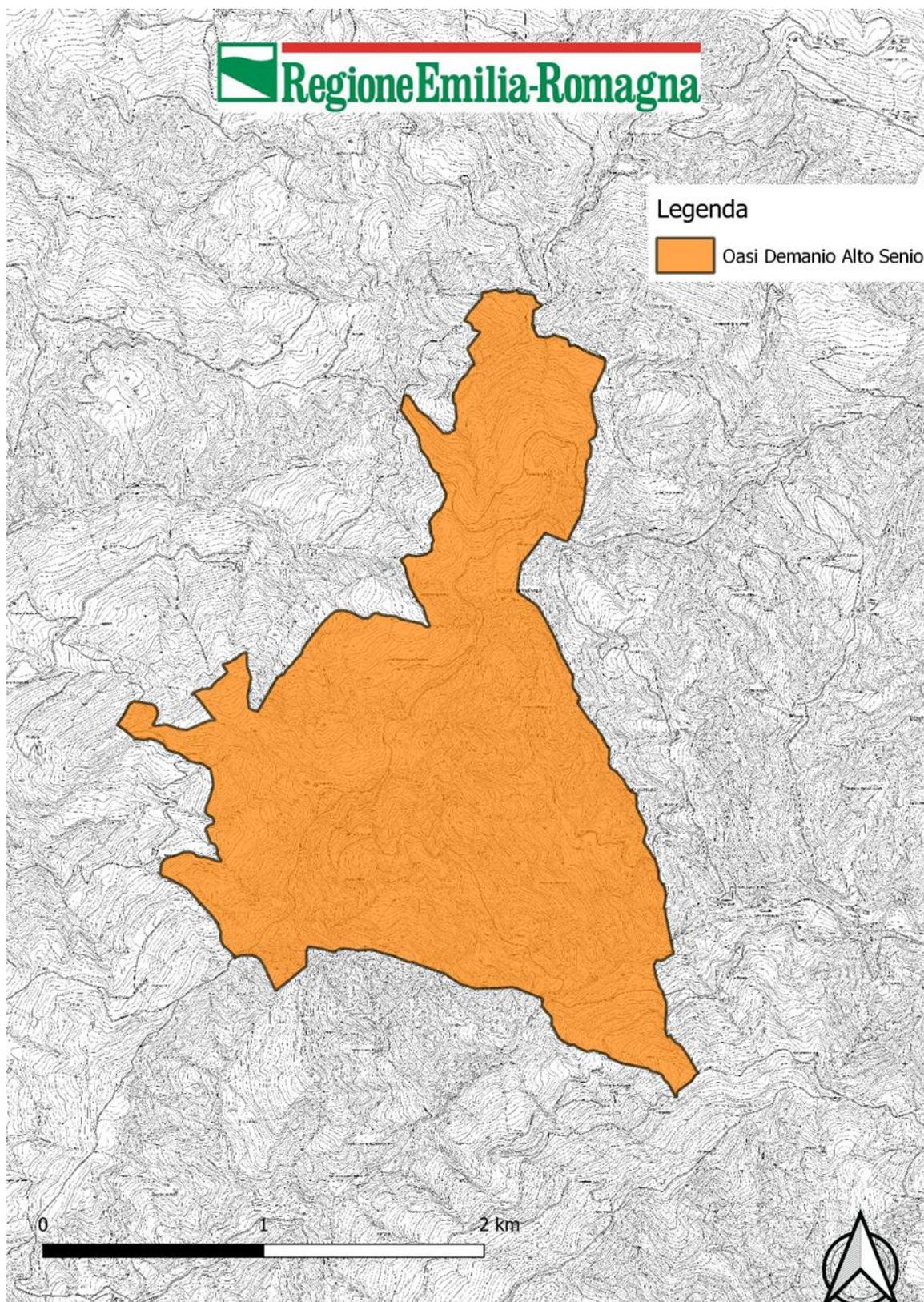
Verranno programmati interventi coerenti con il Piano di Gestione del sito e le Misure specifiche di conservazione che prevedono tra le varie misure:

- IA1 Conservazione degli ambienti aperti e di prateria con particolare riferimento all'habitat 6210; Relativamente alla specie cinghiale, la cui riduzione è oggetto delle misure specifiche, il suo contenimento verrà programmato attraverso lo strumento del controllo faunistico.

### **Piano delle immissioni e catture**

Non sono previste immissioni di fauna.

### **Cartografia OASI denominata "DEMANIO ALTO SENIO"**



## Proposta di Istituzione OASI denominata “LAGHETTI DI TIVOLI”

### Motivazione dell’istituzione

Istituzione di un’area precedentemente tutelata con Rifugio denominato “Laghetti di Tivoli”. L’ampliamento in oggetto è adiacente all’Oasi Manzolino nel Comune di Castelfranco Emilia e ricade nel IT4040009 ZSC – ZPS Manzolino. L’istituzione è motivata dalla salvaguardia delle specie di fauna di interesse comunitario presenti e tutelate dal sito di Rete Natura 2000.

Il Rifugio oggetto di trasformazione è stato istituito con deliberazione di Giunta regionale. n. 958 del 21 giugno 2021 per una superficie geografica di ettari 364 e SASP di ettari 336.

### Descrizione dei confini

Vedi rappresentazione cartografica allegata e perimetrazione vettoriale per sistemi informativi territoriali.

## PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

### Caratteristiche generali della zona

L’area in oggetto di istituzione rientra nel Comprensorio faunistico C01, è nel territorio del comune di San Giovanni in Persiceto, in ATC BO 01, ed occupa una superficie geografica di ettari 364, di cui 336 ha di SASP. Le caratteristiche vegetazionali sono riportate nel prospetto sottostante:

Usò del suolo	Somma di sup
Ambiente delle acque	3,27%
Ambiente umido	7,44%
Territori agricoli	89,29%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,00%</b>

Il Valore Naturalistico Complessivo identificato dalla Carta delle Vocazioni, maggiormente rappresentato in termini di superficie di ampliamento è VCN= 7, come di seguito riportato:

VALORE NATURALISTICO COMPLESSIVO	% SUP
5	27,75%
6	24,45%
7	28,02%
8	19,78%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,00%</b>

### Impatto fauna

Nel sito di istituzione si sono rilevati nel triennio 2019-2021, danni causati da oche selvatiche e uccelli ittiofagi, pari € 10,34 ad ettaro ad anno (€ 11.286,00 nel 2019-2021).

### Presenza di Aree di Rete Natura 2000

L’area oggetto di istituzione include in parte nel IT4040009 ZSC – ZPS Manzolino motivo per il quale si propone l’istituzione di una Zona di Protezione Faunistica.

### Finalità/Obiettivi

Tutela della fauna di interesse comunitario presente, come indicato nelle Misure specifiche di Conservazione del sito (<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura->



## Riperimetrazione OASI denominata “CONTRAFFORTE PLIOCENICO”

### Motivazione dell’ampliamento

Risoluzione della sovrapposizione parziale dell’Oasi “Contrafforte Pliocenico” con la Riserva naturale Contrafforte pliocenico, come indicato nel Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018 – 2023, Capitolo 3.2.1. La riperimetrazione ha escluso la Riserva naturale Contrafforte pliocenico.

L’Oasi del Contrafforte Pliocenico è stata rinnovata da ultimo con deliberazione di Giunta regionale n. 905 del 20 luglio 2020, la cui validità è coincidente con il Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024.

### Descrizione dei confini

Vedi rappresentazione cartografica allegata e perimetrazione vettoriale per sistemi informativi territoriali.

## PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

### Caratteristiche generali della zona

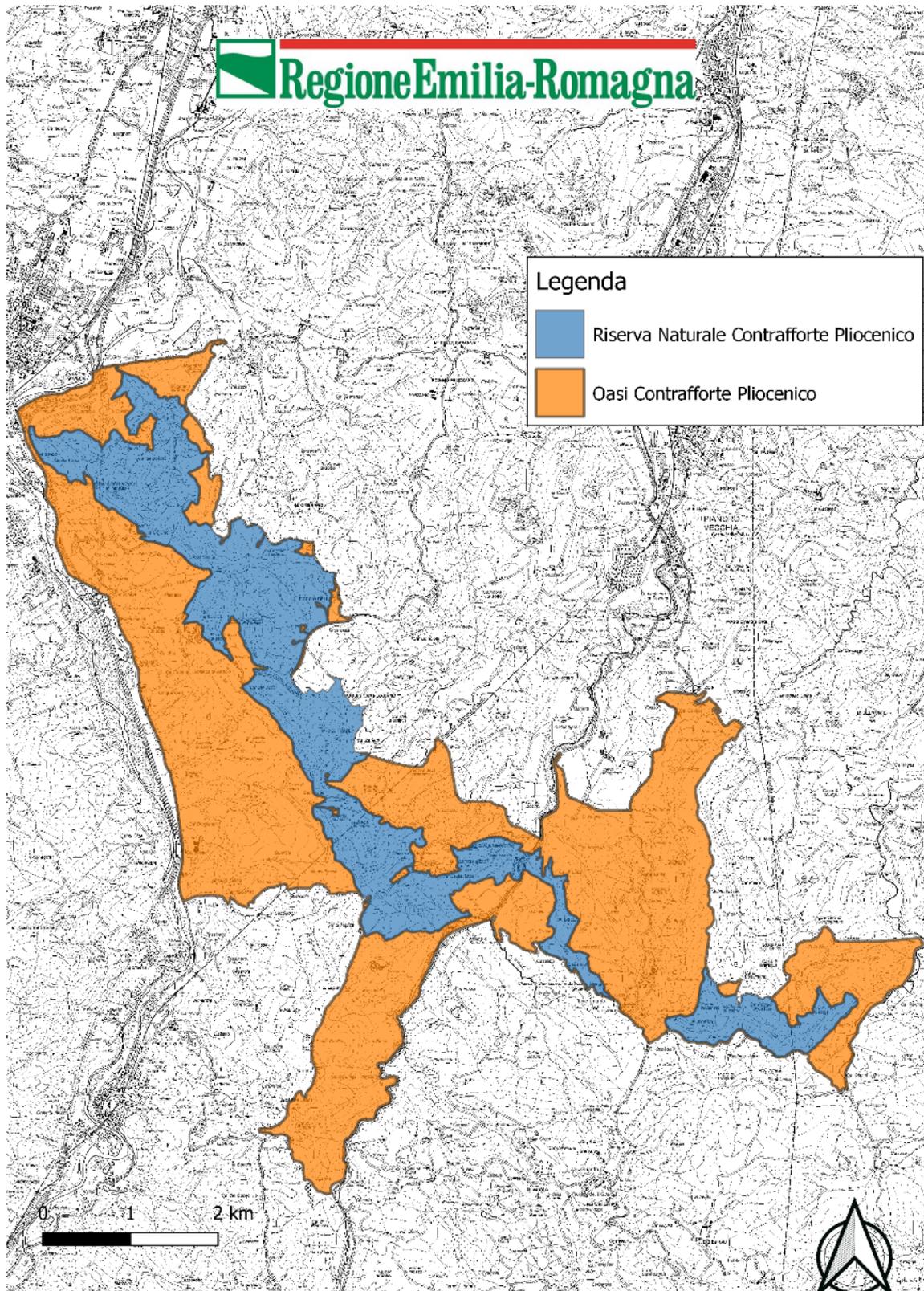
L’area rientra nel Comprensorio faunistico C02, nel territorio del comune di Pianoro, Sasso Marconi, Monzuno, Loiano, in parte in ATC BO 02 e BO 03, la superficie geografica è di 1869 ha di cui 1744 ha di SASP. Le caratteristiche vegetazionali dell’allargamento sono riportate nel prospetto sottostante:

Territori agricoli	34,02%
Territori boscati e ambienti seminaturali	64,14%
Territori modellati artificialmente	0,36%
Ambiente delle acque	1,48%

Il Valore Naturalistico Complessivo identificato dalla Carta delle Vocazioni, Capitolo III, maggiormente rappresentato in termini di superficie di ampliamento è VCN= 10, come di seguito riportato

VALORE NATURALISTICO COMPLESSIVO	% SUP
7	6,31%
8	9,15%
9	11,45%
10	30,39%
11	11,72%
12	8,61%
13	11,82%
15	10,54%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,00%</b>

# Cartografia Oasi denominata “Contrafforte Pliocenico”



## **Ampliamento ZRC denominata “FANTUZZA VEDRANA”**

### **Motivazione dell'ampliamento**

Inclusione di un'area precedentemente tutelata come Rifugio denominata “Vedrana”. L'ampliamento in oggetto da continuità alla ZRC adiacente consentendo un irradimento della fauna.

La ZRC “Fantuzza Vedrana”, oggetto di ampliamento, è stata istituita con atto di Giunta regionale n. 905 del 20 luglio 2020, la cui validità è coincidente con il Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024.

Secondo le indicazioni del PFVR si è proceduto ad analizzare per le specie lepore e fagiano la vocazionalità del territorio, la produttività ed i costi di contributo danni sostenuti nella ZR negli ultimi tre anni, inoltre sono stati valutati la conformazione, i confini e la superficie dell'ambito.

### **PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE**

#### **Caratteristiche generali della zona**

L'area oggetto di ampliamento, rientra nel Comprensorio faunistico C1, è nel territorio metropolitano di Bologna, è compresa nel comune di Budrio, ricade all'interno dell'ATC BO 1, ed occupa una superficie geografica di 370 ha e 336 ha di SASP. Le cui caratteristiche vegetazionali salienti sono riportate nel prospetto sottostante:

Ambiente delle acque	1,2%
Territori Agricoli	98,8%

#### **Vocazionalità**

Lepre: ricompresa in zona con vocazione biotica media/alta.

Fagiano: ricompresa vocazione biotica alta.

#### **Impatto fauna**

Nel sito di allargamento si sono rilevati, nel triennio 2019-2021, danni causati da lepore e fagiano pari 3,44 € ad ettaro per anno (€ 3.826,00 nel 2019-2021).

#### **Presenza di Aree di Rete Natura 2000**

All'interno dei confini dell'area proposta non sono presenti Aree di Rete Natura 2000.

#### **Finalità/Obiettivi**

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994 e contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 905 del 20 luglio 2020, per la ZRC “Fantuzza - Vedrana”, le caratteristiche ambientali e faunistiche, determinano i seguenti obiettivi minimi gestionali:

- incremento della lepore; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq;

#### **Piano dei miglioramenti ambientali**

Interventi di miglioramento ambientale e di colture a perdere, da effettuare di concerto con l'ATC e le aziende agricole disponibili;

#### **Piano di gestione faunistica**

Sono previsti, di concerto con l'ACT BO1:

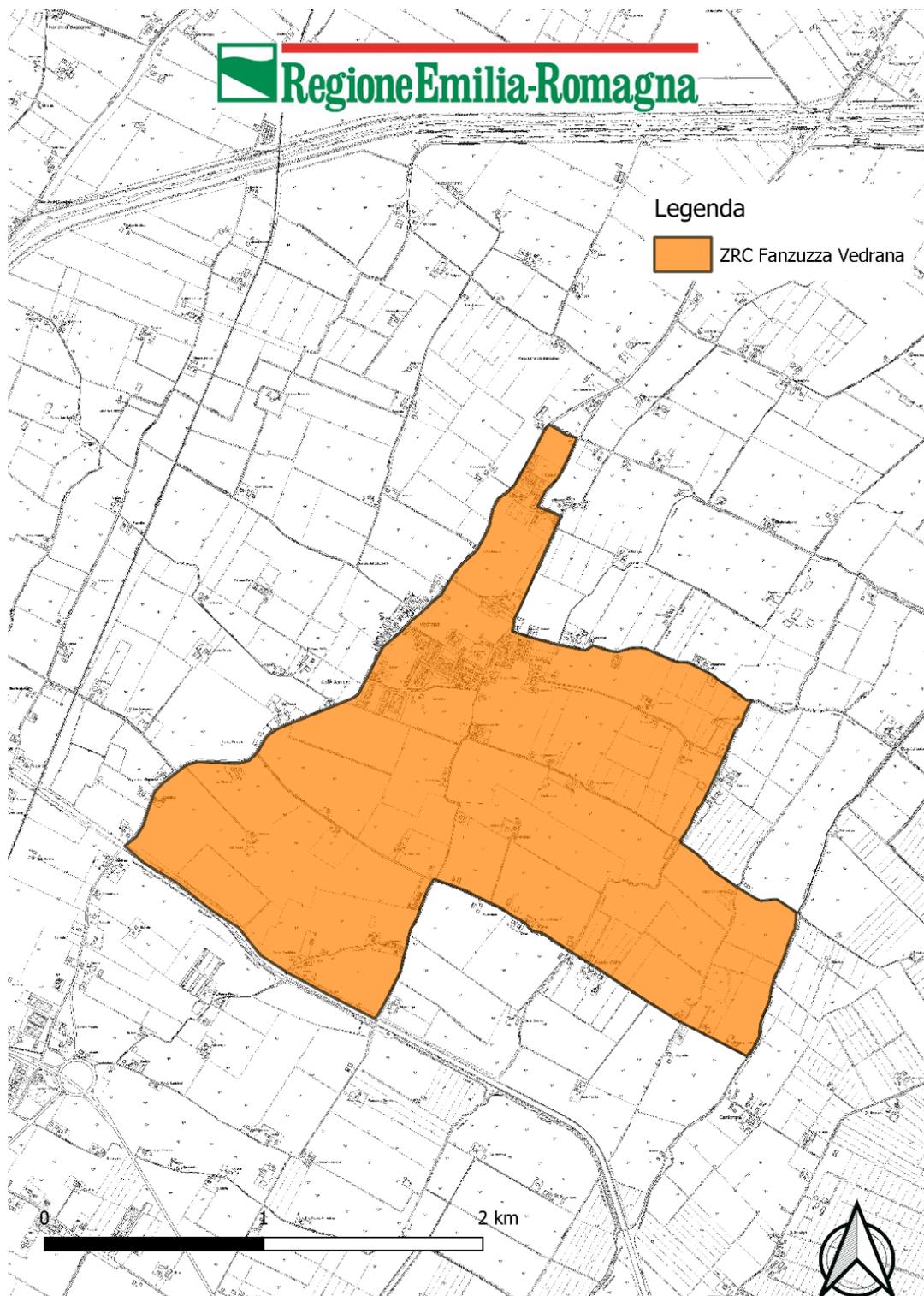
- censimenti primaverili ed autunnali della lepore (con faro o termocamera su percorsi prestabiliti);
- censimenti primaverili del fagiano, con verifica estiva delle nidiate;
- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (capriolo e cinghiale) ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- interventi di prevenzione e di mitigazione dei danni delle diverse specie.

Non si prevedono immissioni di lepre e fagiano nell'area in oggetto.

### **Piano delle catture**

Valutati i risultati delle conte annuali, qualora le condizioni di densità lo permettano e/o necessitano, sarà redatto un piano di cattura con l'obiettivo di creare una popolazione stabile di lepri e fagiani con densità minime di rispettivamente 15 e 25 capi/Kmq.

### *Cartografia ampliamento ZRC denominata "Fantuzza-Vedrana"*



## **Ampliamento ZRC denominata “FOSSATONE “**

### **Motivazione dell'ampliamento**

Inclusione di un'area precedentemente tutelata come Rifugio denominata “Guardata”.

L'ampliamento in oggetto dà continuità alla ZRC adiacente consentendo un irradimento della fauna.

La ZRC “Fossatone”, oggetto di ampliamento, è stata istituita con atto di Giunta regionale n. 905 del 20 luglio 2020, la cui validità è coincidente con il Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024.

Secondo le indicazioni del PFVR si è proceduto ad analizzare per le specie lepre e fagiano la vocazionalità del territorio, la produttività ed i costi di contributo danni sostenuti nella ZR negli ultimi tre anni, inoltre sono stati valutati la conformazione, i confini e la superficie dell'ambito.

### **PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE**

#### **Caratteristiche generali della zona**

L'area oggetto di ampliamento rientra nel Comprensorio faunistico C1, nel territorio metropolitano di Bologna ed è compresa nel comune di Medicina e Budrio, ricade all'interno dell'ATC BO 2, ed occupa una superficie geografica di 290 ha e 229 ha di SASP. Le cui caratteristiche vegetazionali salienti sono riportate nel prospetto sottostante:

Ambiente delle acque	10,71%
Territori Agricoli	89,29%

Il territorio è caratterizzato prevalentemente dalla presenza di colture a seminativo ed in minore misura, da aree coltivate a frutteto, inoltre sono presenti aree boscate di piccola dimensione utili per il rifugio di lepre e fagiano.

#### **Vocazionalità**

Lepre: ricompresa in zona con vocazione biotica media/alta.

Fagiano: ricompresa vocazione biotica alta.

#### **Impatto fauna**

Nella zona dell'ampliamento non si sono registrati danni a carico di fauna selvatica nel periodo 2019-2021.

#### **Presenza di Aree di Rete Natura 2000**

All'interno dei confini dell'area proposta non sono presenti Aree di Rete Natura 2000.

#### **Finalità/Obiettivi**

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994, e contenuti nella deliberazione di Giunta Regionale n. 905 del 20 luglio 2020, per la ZRC “Fossatone”, a cui si andrà ad anettere la zona in oggetto, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona determinano i seguenti obiettivi minimi gestionali:

- incremento della lepre; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.

#### **Piano dei miglioramenti ambientali**

Interventi di miglioramento ambientale e di colture a perdere, da effettuare di concerto con l'ATC e le aziende agricole disponibili.

#### **Piano di gestione faunistica**

Sono previsti, di concerto con l'ACBO2:

- censimenti primaverili ed autunnali della lepre (con faro o termocamera su percorsi prestabiliti);

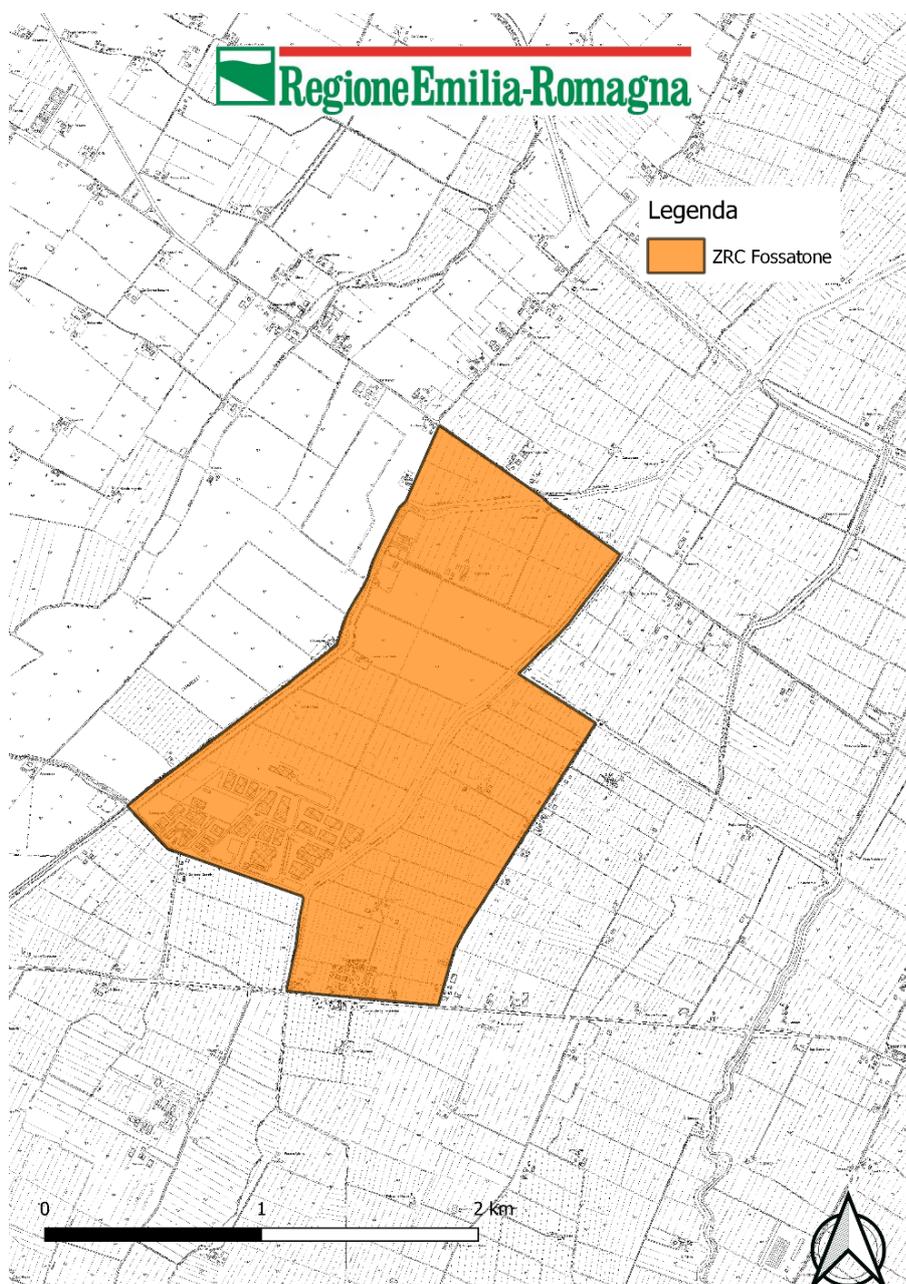
- censimenti primaverili del fagiano, con verifica estiva delle nidiate;
- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (capriolo e cinghiale) ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- interventi di prevenzione e di mitigazione dei danni delle diverse specie.

Non si prevedono immissioni di lepre e fagiano nell'area in oggetto.

### **Piano delle catture**

Valutati i risultati delle conte annuali, qualora le condizioni di densità lo permettano e/o lo necessitano, sarà redatto un piano di cattura con l'obiettivo di creare una popolazione stabile di lepri e fagiani con densità minime rispettivamente di 15 e 25 capi/Kmq.

### *Cartografia ampliamento ZRC denominata "Fossatone"*



## Ampliamento ZRC denominata “MASCELLARO ROMITA”

### Motivazione dell'ampliamento

Inclusione di un'area precedentemente tutelata come Rifugio denominata “Madonna del Poggio”. L'ampliamento in oggetto dà continuità alla ZRC adiacente consentendo un irradimento della fauna. La ZRC “Mascellaro Romita”, oggetto di ampliamento, è stata istituita con atto di Giunta regionale n. 905 del 20 luglio 2020, la cui validità è coincidente con il Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024.

Secondo le indicazioni del PFVR si è proceduto ad analizzare per le specie lepre e fagiano la vocazionalità del territorio, la produttività ed i costi di contributo danni sostenuti nella ZR negli ultimi tre anni, inoltre sono stati valutati la conformazione, i confini e la superficie dell'ambito.

### PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

#### Caratteristiche generali della zona

L'area oggetto di ampliamento rientra nel Comprensorio faunistico C1, nel territorio metropolitano di Bologna ed è compresa nel comune di San Giovanni in Persiceto; ricade all'interno dell'ATC BO 1 ed occupa una superficie geografica di 221 ha e 175 ha di SASP, le cui caratteristiche vegetazionali salienti sono riportate nel prospetto sottostante:

Territori agricoli	86%
Territori boscati	6%
Ambiente delle acque	8%

#### Vocazionalità

Lepre: ricompresa in zona con vocazione biotica media/alta.

Fagiano: ricompresa vocazione biotica alta.

#### Impatto fauna

Nella zona dell'ampliamento non si sono registrati danni a carico di fauna selvatica nel periodo 2019-2021.

#### Presenza di Aree di Rete Natura 2000

All'interno dei confini dell'area proposta sono presenti piccole Aree di Rete Natura 2000, in particolare del ZSC – ZPS IT4050031 “Cassa di espansione del torrente Samoggia”.

#### Finalità/Obiettivi

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994, e contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 905 del 20 luglio 2020, le caratteristiche ambientali e faunistiche della ZRC “Mascellaro Romita” determinano i seguenti obiettivi minimi gestionali:

- incremento della lepre; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.

#### Piano dei miglioramenti ambientali

Interventi di miglioramento ambientale e di colture a perdere, da effettuare di concerto con l'ATC e le aziende agricole disponibili.

#### Piano di gestione faunistica

Sono previsti, di concerto con l'ACT BO1:

- censimenti primaverili ed autunnali della lepre (con faro o termocamera su percorsi prestabiliti);
- censimenti primaverili del fagiano, con verifica estiva delle nidiate;
- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;

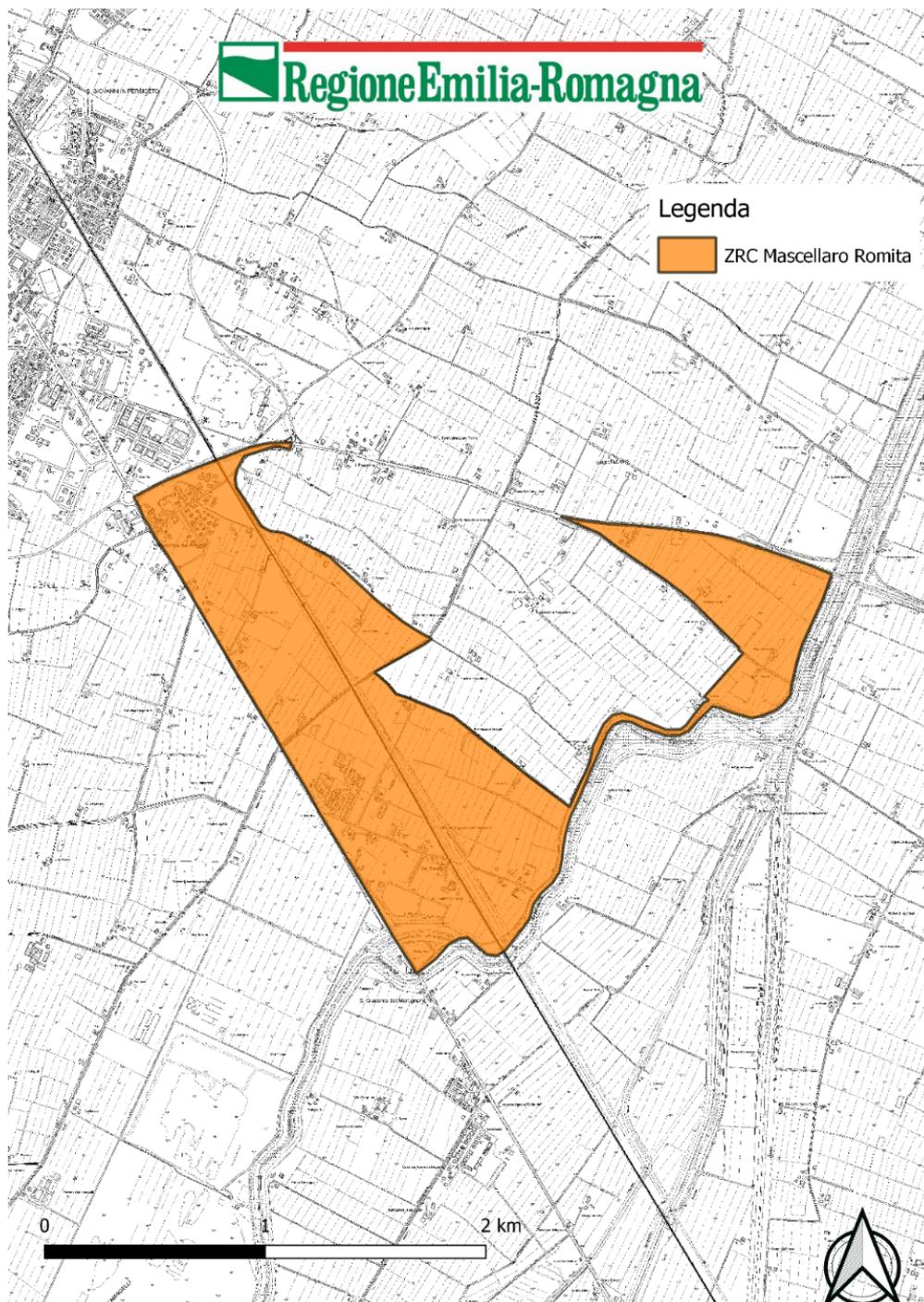
- monitoraggio della presenza degli ungulati (capriolo e cinghiale) ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- interventi di prevenzione e di mitigazione dei danni delle diverse specie.

Non si prevedono immissioni di lepri e fagiano nell'area in oggetto.

### **Piano delle catture**

Valutati i risultati delle conte annuali, qualora le condizioni di densità lo permettano o lo necessitano, sarà redatto un piano di cattura con l'obiettivo di creare una popolazione stabile di lepri e fagiani con densità minime di rispettivamente 15 e 25 capi/Kmq.

### ***Cartografia ampliamento ZRC denominata "MASCELLARO ROMITA"***



## **Ampliamento ZRC denominata “MELO”**

### **Motivazione dell'istituzione**

Inclusione nella precedentemente area tutelata ai sensi della L.R. 8/1994 come Rifugio denominato “Ronchi inferiore”, con ridefinizione dei confini che hanno escluso le zone urbanizzate, precedentemente presenti.

L'ampliamento in oggetto dà continuità alla ZRC adiacente consentendo un irradimento della fauna.

La ZRC “Melo”, oggetto di ampliamento, è stata istituita con atto di Giunta regionale n. 905 del 20 luglio 2020, la cui validità è coincidente con il Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024.

Secondo le indicazioni del PFVR si è proceduto ad analizzare per le specie lepree e fagiano la vocazionalità del territorio, la produttività ed i costi di contributo danni sostenuti nella ZR negli ultimi tre anni, inoltre sono stati valutati la conformazione, i confini e la superficie dell'ambito.

## **PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE**

### **Caratteristiche generali della zona**

L'area oggetto di ampliamento rientra nel Comprensorio faunistico C1, nel territorio metropolitano di Bologna, ed è compresa nel comune di Minerbio; ricade all'interno dell'ATC BO 1 ed occupa una superficie geografica di 156 ha e 118 ha di SASP, costituita di soli terreni agricoli.

### **Vocazionalità**

Starna: ricompresa in zona con vocazione biotica media/alta.

Lepree: ricompresa in zona con vocazione biotica media/bassa.

Fagiano: ricompresa vocazione biotica media/alta.

### **Impatto fauna**

Nel sito di ampliamento si sono rilevati, nel triennio 2019-2021, danni causati da: Cornacchia grigia, Tortora e Gazza, pari € 1,56 ad ettaro ad anno (€ 728,60 nel 2019-2021).

### **Presenza di Aree di Rete Natura 2000**

All'interno dei confini dell'area proposta non sono presenti Aree di Rete Natura 2000.

### **Finalità/Obiettivi**

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994, e contenuti nella deliberazione di Giunta Regionale n. 905 del 20 luglio 2020, per la ZRC “Melo”, gli obiettivi minimi gestionali saranno:

- incremento della lepree; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.

### **Piano dei miglioramenti ambientali**

Considerando le caratteristiche ambientali della zona e le esigenze ecologiche delle specie (fagiano e lepree), saranno auspicabili interventi volti a realizzare:

- Colture a perdere;
- Gestione degli sfalci nelle formazioni ripariali in modo da evitare interazioni negative con la riproduzione delle specie precedentemente indicate;
- Ripristino/mantenimento di siepi, al fine di creare rifugio alle specie di interesse faunistico.

### **Piano di gestione faunistica**

Sono previsti:

- censimenti primaverili ed autunnali della lepree (con faro o termocamera su percorsi prestabiliti);
- censimenti primaverili del fagiano, con verifica estiva delle nidiate;
- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;

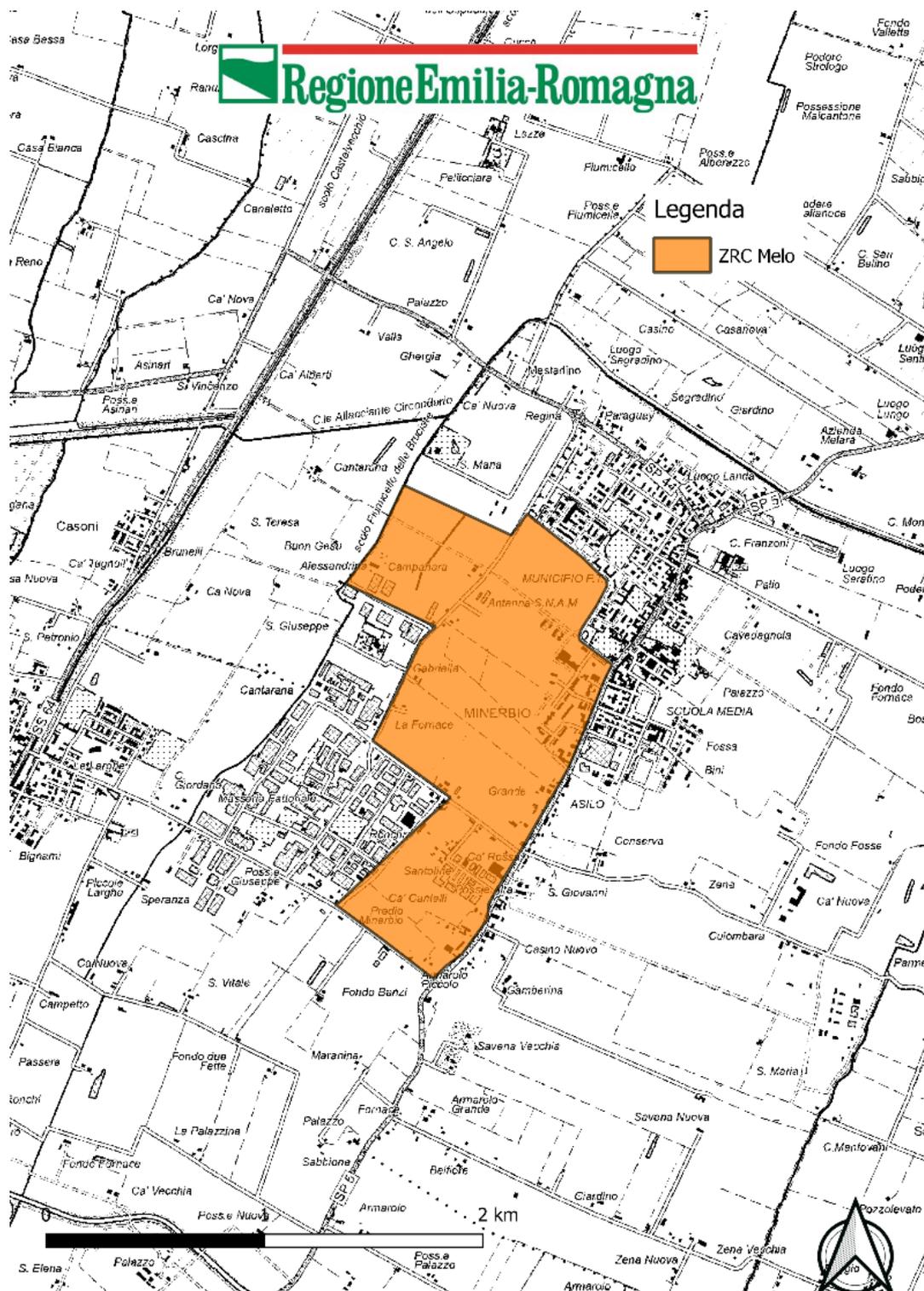
- eliminazione delle fonti alimentari di origine antropica eventualmente presenti nel territorio;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (capriolo e cinghiale) ed eventuale attuazione di azioni di controllo.

Non si prevedono immissioni di lepre e fagiano nell'area in oggetto.

### Piano delle catture

Valutati i risultati delle conte annuali, qualora le condizioni di densità lo permettano e/o lo necessitano, sarà redatto un piano di cattura con l'obiettivo di creare una popolazione stabile di lepri e fagiani con densità minime di rispettivamente 15 e 25 capi/Kmq.

### Cartografia ampliamento ZRC denominata "MELO"



## **Ampliamento ZRC denominata “MIRANDOLA”**

### **Motivazione dell'istituzione**

Inclusione delle precedenti aree tutelate ai sensi della L.R. 8/1994 come Rifugio denominato “Mura di San Carlo”, “San Lazzaro”, “San Vitale” e “Olmattello”.

L'ampliamento in oggetto dà continuità alla ZRC adiacente consentendo un irradiazione della fauna.

La ZRC “Mirandola”, oggetto di ampliamento, è stata istituita con atto di Giunta regionale n. 905 del 20 luglio 2020, la cui validità è coincidente con il Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024.

Secondo le indicazioni del PFVR si è proceduto ad analizzare per le specie lepore e fagiano la vocazionalità del territorio, la produttività ed i costi di contributo danni sostenuti nella ZR negli ultimi tre anni, inoltre sono stati valutati la conformazione, i confini e la superficie dell'ambito.

## **PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE**

### **Caratteristiche generali della zona**

L'area oggetto di ampliamento rientra nel Comprensorio faunistico C1 e C2, è nel territorio metropolitano di Bologna, ed è compresa nei comuni di San Lazzaro di Savena, Ozzano dell'Emilia e Castenaso, ricade all'interno dell'ATC BO 2 ed occupa una superficie geografica di 1426 ha e di 892 ha di SASP. Le caratteristiche vegetazionali salienti sono riportate nel prospetto sottostante:

AMBIENTE DELLE ACQUE	2%
AMBIENTE UMIDO	0%
TERRENI AGRICOLI	97%
TERRENI BOSCATI	1%

### **Vocazionalità**

Starna: ricompresa in zona con vocazione biotica media.

Lepre: ricompresa in zona con vocazione biotica media/bassa.

Fagiano: ricompresa vocazione biotica media/alta.

### **Impatto fauna**

Nella zona dell'ampliamento non si sono registrati danni a carico di fauna selvatica nel periodo 2019-2021.

### **Presenza di Aree di Rete Natura 2000**

All'interno dei confini dell'area proposta non sono presenti Aree di Rete Natura 2000.

### **Finalità/Obiettivi**

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994, e contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 905 del 20 luglio 2020, per la ZRC “Mirandola”, gli obiettivi minimi gestionali saranno:

- incremento della lepore; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.

### **Piano dei miglioramenti ambientali**

Considerando le caratteristiche ambientali della zona, e le esigenze ecologiche delle specie (fagiano e lepore), saranno auspicabili interventi volti a realizzare:

- Colture a perdere;
- Gestione degli sfalci nelle formazioni ripariali in modo da evitare interazioni negative con la riproduzione delle specie precedentemente indicate;
- Ripristino/mantenimento di siepi, al fine di creare rifugio alle specie di interesse faunistico.

## Piano di gestione faunistica

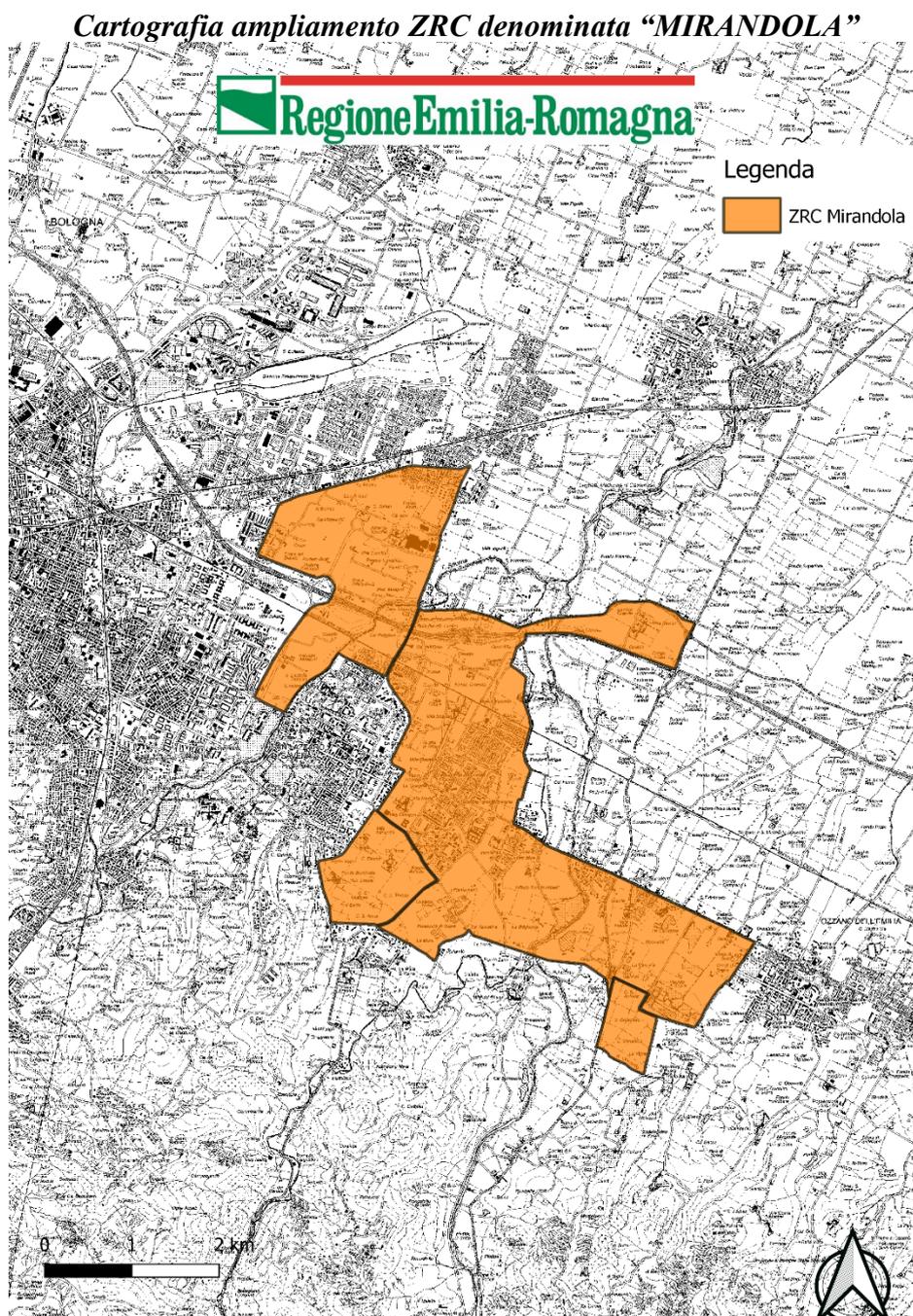
Sono previsti:

- censimenti primaverili ed autunnali della lepre (con faro o termocamera su percorsi prestabiliti);
- censimenti primaverili del fagiano, con verifica estiva delle nidiate;
- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- eliminazione delle fonti alimentari di origine antropica eventualmente presenti nel territorio;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (capriolo e cinghiale) ed eventuale attuazione di azioni di controllo.

Non si prevedono immissioni di lepre e fagiano nell'area in oggetto.

## Piano delle catture

Valutati i risultati delle conte annuali, qualora le condizioni di densità lo permettano e/o lo necessitano, sarà redatto un piano di cattura con l'obiettivo di creare una popolazione stabile di lepri e fagiani con densità minime di rispettivamente 15 e 25 capi/Kmq.



## Ampliamento ZRC denominata “PIAVE”

### Motivazione dell’istituzione

Inclusione delle precedenti aree tutelate ai sensi della L.R. 8/1994 come Rifugio denominato “Galluzzi” e “Ordinanza sindacale”, ed armonizzazione i confini (esclusa area urbana ed incluso Divieto Comunale). L’ampliamento in oggetto dà continuità alla ZRC adiacente consentendo un irradiazione della fauna.

La ZRC “Piave”, oggetto di ampliamento, è stata istituita con atto di Giunta regionale n. 905 del 20 luglio 2020, la cui validità è coincidente con il Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024.

Secondo le indicazioni del PFVR si è proceduto ad analizzare per le specie lepre e fagiano la vocazionalità del territorio, la produttività ed i costi di contributo danni sostenuti nella ZR negli ultimi tre anni, inoltre sono stati valutati la conformazione, i confini e la superficie dell’ambito.

### PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

#### Caratteristiche generali della zona

L’area oggetto di ampliamento rientra nel Comprensorio faunistico C1, nel territorio metropolitano di Bologna, ed è compresa nel comune di Galliera; ricade all’interno dell’ATC BO 1 ed occupa una superficie geografica di 286 ha e 262 ha di SASP. Le caratteristiche vegetazionali salienti sono riportate nel prospetto sottostante:

Territori Agricoli	99,46%
Ambiente dell'acque	0,54%

#### Vocazionalità

Starna: ricompresa in zona con vocazione biotica media/alta.

Lepre: ricompresa in zona con vocazione biotica media/alta.

Fagiano: ricompresa in zona con vocazione biotica media.

#### Impatto fauna

Nel sito di allargamento nel triennio 2019-2021, non si sono rilevati impatti da fauna.

#### Presenza di Aree di Rete Natura 2000

All’interno dei confini dell’area proposta non sono presenti Aree di Rete Natura 2000.

#### Finalità/Obiettivi

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994, e contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 905 del 20 luglio 2020, per la ZRC “Piave”, gli obiettivi minimi gestionali saranno:

- incremento della lepre; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.

#### Piano dei miglioramenti ambientali

Considerando le caratteristiche ambientali della zona e le esigenze ecologiche delle specie (fagiano e lepre), saranno auspicabili interventi volti a realizzare:

Colture a perdere;

Gestione degli sfalci nelle formazioni ripariali in modo da evitare interazioni negative con la riproduzione delle specie precedentemente indicate;

Ripristino/mantenimento di siepi, al fine di creare rifugio alle specie di interesse faunistico.

#### Piano di gestione faunistica

Sono previsti:

- censimenti primaverili ed autunnali della lepre (con faro o termocamera su percorsi prestabiliti);

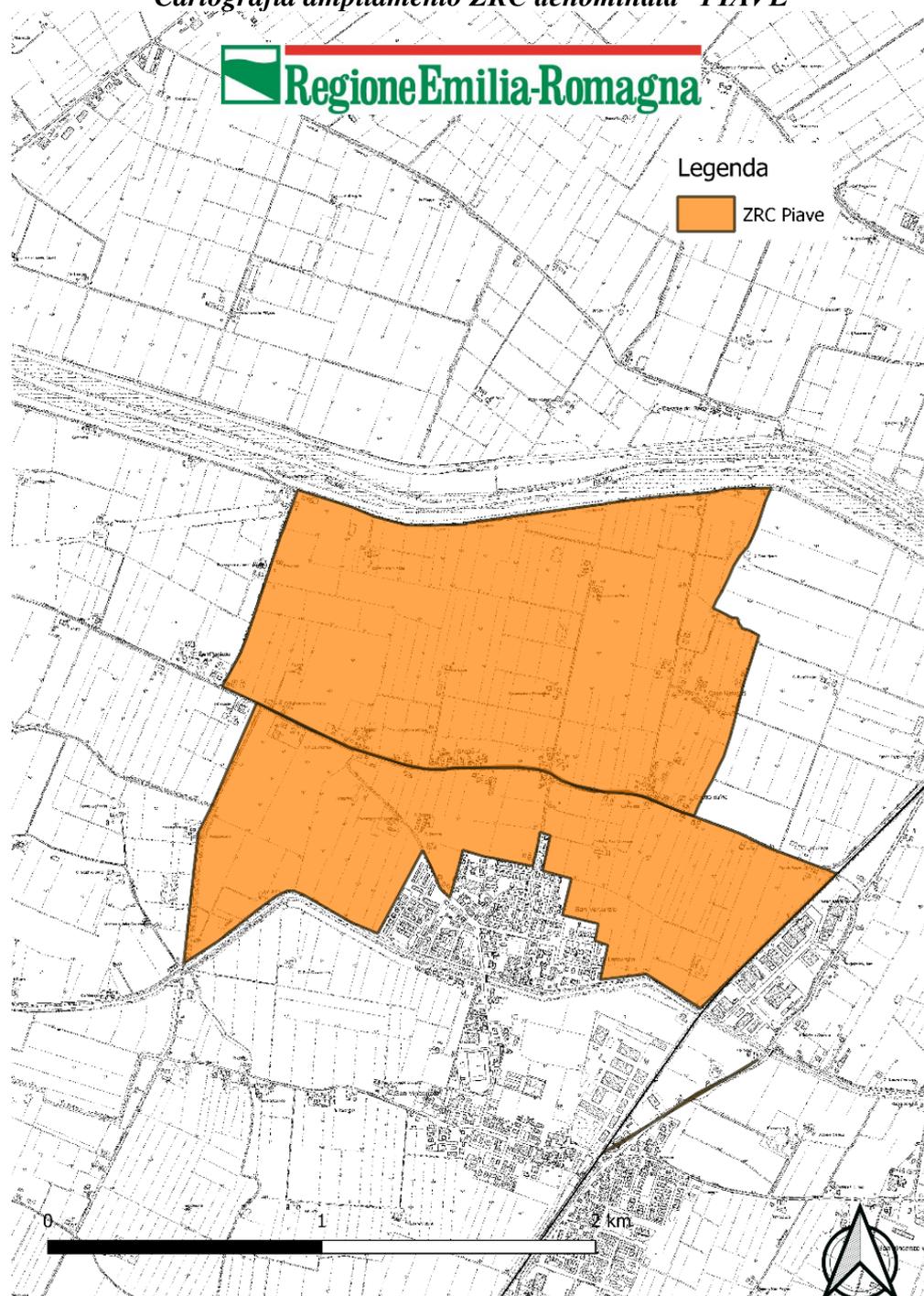
- censimenti primaverili del fagiano, con verifica estiva delle nidiate;
- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- eliminazione delle fonti alimentari di origine antropica eventualmente presenti nel territorio;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (capriolo e cinghiale) ed eventuale attuazione di azioni di controllo.

Non si prevedono immissioni di lepre e fagiano nell'area in oggetto.

### **Piano delle catture**

Valutati i risultati delle conte annuali, qualora le condizioni di densità lo permettano e/o lo necessitano, sarà redatto un piano di cattura con l'obiettivo di creare una popolazione stabile di lepri e fagiani con densità minime di rispettivamente 15 e 25 capi/Kmq.

### *Cartografia ampliamento ZRC denominata "PIAVE"*



## **Ampliamento ZRC denominata “PRATO GRANDE”**

### **Motivazione dell'ampliamento**

Inclusione di aree precedentemente tutelate come Rifugio denominate “Torregiani-Mariani” e “Via Nuova Inferiore”.

L'ampliamento in oggetto da continuità alla ZRC adiacente consentendo un irradimento della fauna.

La ZRC “Prato Grande”, oggetto di ampliamento, è stata istituita con atto di Giunta regionale n. 905 del 20 luglio 2020, la cui validità è coincidente con il Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024.

Secondo le indicazioni del PFVR si è proceduto ad analizzare per le specie lepre e fagiano la vocazionalità del territorio, la produttività ed i costi di contributo danni sostenuti nella ZR negli ultimi tre anni, inoltre sono stati valutati la conformazione, i confini e la superficie dell'ambito.

## **PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE**

### **Caratteristiche generali della zona**

L'area oggetto di ampliamento rientra nel Comprensorio faunistico C1, nel territorio metropolitano di Bologna, è compresa nel comune di Baricella; ricade all'interno dell'ATC BO 1, ed occupa una superficie geografica di 343 ha e 250 ha di SASP, costituita da soli terreni agricoli.

### **Vocazionalità**

Lepre: ricompresa in zona con vocazione biotica media/alta.

Fagiano: ricompresa vocazione biotica alta.

### **Impatto fauna**

Nel sito di allargamento si sono rilevati nel triennio 2019-2021, danni causati da lepre, fagiano e piccione pari 7,60 € ad ettaro ad anno (€ 7817,00 nel 2019-2021).

### **Presenza di Aree di Rete Natura 2000**

All'interno dei confini dell'area proposta non sono presenti Aree di Rete Natura 2000.

### **Finalità/Obiettivi**

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994, e contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 905 del 20 luglio 2020, per la ZRC “Prato Grande”, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano i seguenti obiettivi minimi gestionali:

- incremento della lepre; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.

### **Piano dei miglioramenti ambientali**

Interventi di miglioramento ambientale e di colture a perdere, da effettuare di concerto con l'ATC e le aziende agricole disponibili.

### **Piano di gestione faunistica**

Sono previsti, di concerto con l'ATC BO1:

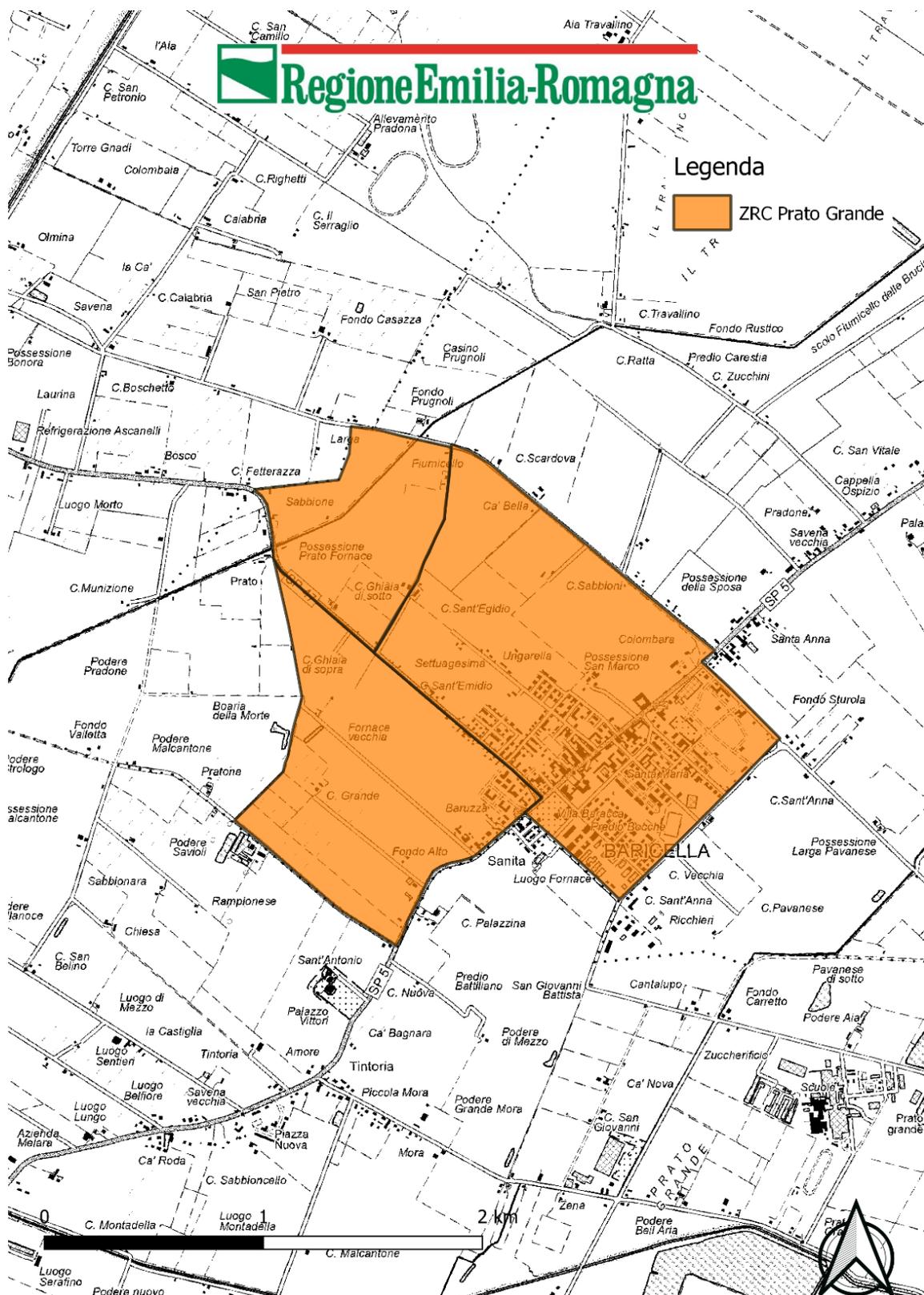
- censimenti primaverili ed autunnali della lepre (con faro o termocamera su percorsi prestabiliti);
- censimenti primaverili del fagiano, con verifica estiva delle nidiate;
- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (capriolo e cinghiale) ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- interventi di prevenzione e di mitigazione dei danni delle diverse specie.

Non si prevedono immissioni di lepre e fagiano nell'area in oggetto.

## Piano delle catture

Valutati i risultati delle conte annuali, qualora le condizioni di densità lo permettano e/o lo necessitano, sarà redatto un piano di cattura con l'obiettivo di creare una popolazione stabile di lepri e fagiani con densità minime di rispettivamente 15 e 25 capi/Kmq.

### Cartografia ampliamento ZRC denominata "Prato Grande"



## **Ampliamento ZRC denominata “QUARTO”**

### **Motivazione dell'istituzione**

Inclusione di area precedentemente tutelata con Rifugio denominato “Granarolo” razionalizzazione dei confini con chiusura degli iati.

L'ampliamento in oggetto da continuità alla ZRC adiacente consentendo un irradiazione della fauna.

La ZRC “Quarto” oggetto di ampliamento, è stata istituita con atto di Giunta regionale nr. 905 del 20 luglio 2020, la cui validità è coincidente con il Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024.

Secondo le indicazioni del PFVR si è proceduto ad analizzare per le specie lepore e fagiano la vocazionalità del territorio, la produttività ed i costi di contributo danni sostenuti nella ZR negli ultimi tre anni, inoltre sono stati valutati la conformazione, i confini e la superficie dell'ambito.

## **PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE**

### **Caratteristiche generali della zona**

L'area oggetto di ampliamento rientra nel Comprensorio faunistico C1, nel territorio metropolitano di Bologna, è compresa nel comune di Granarolo dell'Emilia, ricade all'interno dell'ATC BO 1, ed occupa una superficie geografica di 370 ha e 318 ha di SASP, costituita da soli terreni agricoli.

### **Vocazionalità**

Starna: ricompresa in zona con vocazione biotica media/alta.

Lepre: ricompresa in zona con vocazione biotica media/alta.

Fagiano: ricompresa vocazione biotica alta.

### **Impatto fauna**

Nella zona dell'ampliamento non si sono registrati danni a carico di fauna selvatica nel periodo 2019-2021.

### **Presenza di Aree di Rete Natura 2000**

All'interno dei confini dell'area proposta non sono presenti Aree di Rete Natura 2000.

### **Finalità/Obiettivi**

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994, e contenuti nella deliberazione di Giunta Regionale n. 905 del 20 luglio 2020, per la ZRC “Quarto”, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano i seguenti obiettivi minimi gestionali:

- incremento della lepore; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.

### **Piano dei miglioramenti ambientali**

Non previsti.

### **Piano di gestione faunistica**

Sono previsti:

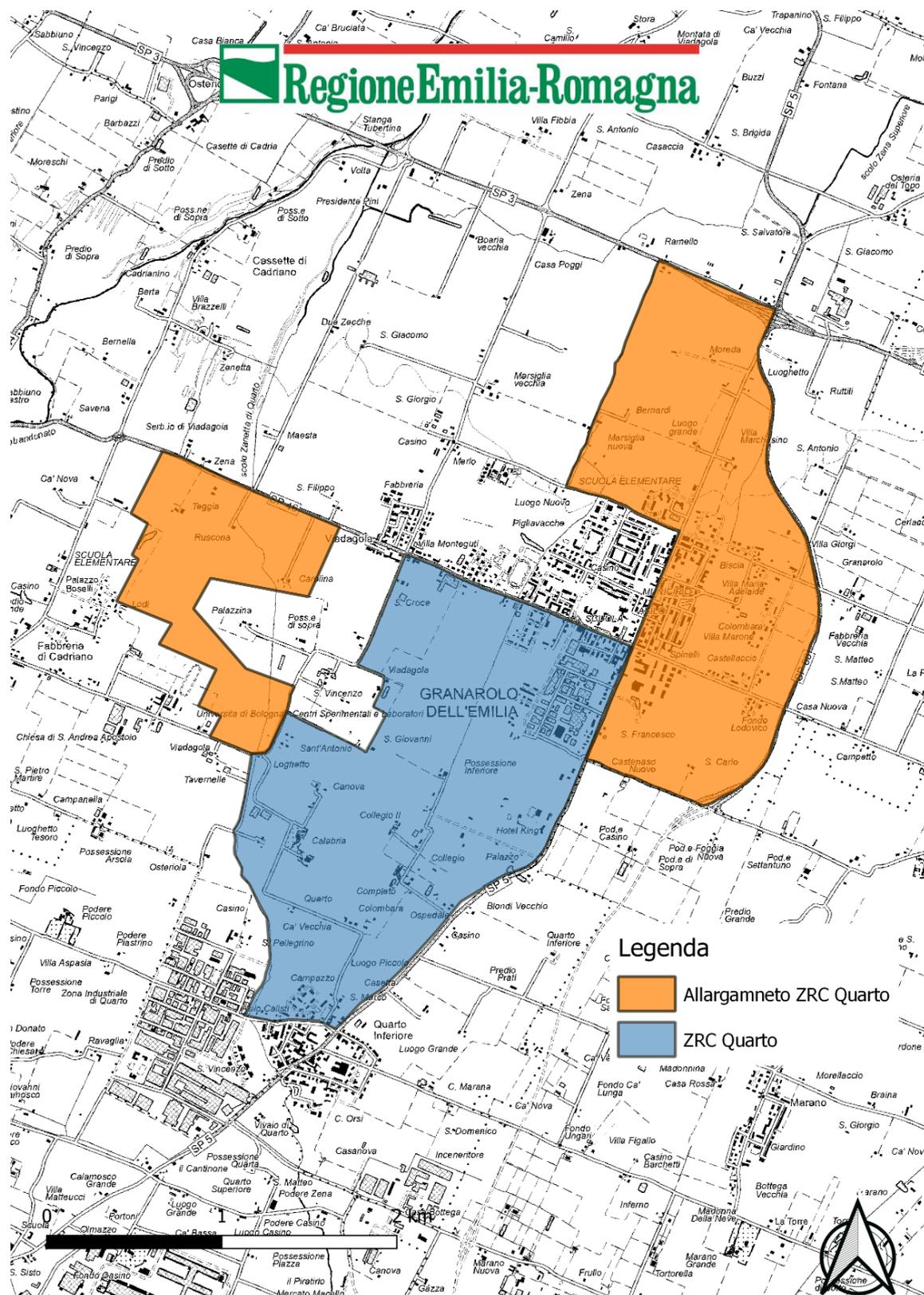
- censimenti primaverili ed autunnali della lepore (con faro o termocamera su percorsi prestabiliti);
- censimenti primaverili del fagiano, con verifica estiva delle nidiate;
- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- eliminazione delle fonti alimentari di origine antropica eventualmente presenti nel territorio;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (capriolo e cinghiale) ed eventuale attuazione di azioni di controllo.

Non si prevedono immissioni di lepore e fagiano nell'area in oggetto.

## Piano delle catture

Valutati i risultati delle conte annuali, qualora le condizioni di densità lo permettano e/o lo necessitano, sarà redatto un piano di cattura con l'obiettivo di creare una popolazione stabile di lepri e fagiani con densità minime di rispettivamente 15 e 25 capi/Kmq.

### Cartografia ampliamento ZRC denominata "QUARTO"



## Ampliamento ZRC denominata “ROSLÈ”

### Motivazione dell'ampliamento

Inclusione parziale di un'area precedentemente tutelata come Rifugio denominata “Ex Divieto Comunale di Medicina”.

L'ampliamento in oggetto da continuità alla ZRC “Roslè”, istituita con atto di Giunta regionale n. 905 del 20 luglio 2020, la cui validità è coincidente con il Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024.

Secondo le indicazioni del PFVR si è proceduto ad analizzare per le specie lepore e fagiano la vocazionalità del territorio, la produttività ed i costi di contributo danni sostenuti nella ZR negli ultimi tre anni, inoltre sono stati valutati la conformazione, i confini e la superficie dell'ambito.

### PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

#### Caratteristiche generali della zona

L'area oggetto di ampliamento rientra nel Comprensorio faunistico C1, nel territorio metropolitano di Bologna ed è compresa nel comune di Medicina; ricade all'interno dell'ATC BO 2, ed occupa una superficie geografica di 135 ha e 133 ha di SASP. Le caratteristiche vegetazionali salienti sono riportate nel prospetto sottostante:

Territori Agricoli	99,76%
Territori Boscati	0,24%

Il territorio è caratterizzato prevalentemente dalla presenza di colture a seminativo, ed in minor parte da aree coltivate a frutteto, inoltre sono presenti aree boscate di piccola dimensione utili per il rifugio di lepore e fagiano.

#### Vocazionalità

Lepore: ricompresa in zona con vocazione biotica media/alta.

Fagiano: ricompresa vocazione biotica alta.

#### Impatto fauna

Nel sito di allargamento si sono rilevati, nel triennio 2019-2021, danni causati da lepore pari 11,95 € ad ettaro per anno (€ 4.840,00 nel 2019-2021).

#### Presenza di Aree di Rete Natura 2000

All'interno dei confini dell'area proposta non sono presenti Aree di Rete Natura 2000.

#### Finalità/Obiettivi

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994, e contenuti nella deliberazione di Giunta n. 905 del 20 luglio 2020, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano i seguenti obiettivi minimi gestionali:

- incremento della lepore; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.

#### Piano dei miglioramenti ambientali

Interventi di miglioramento ambientale e di colture a perdere, da effettuare di concerto con l'ATC e le aziende agricole disponibili.

#### Piano di gestione faunistica

Sono previsti, di concerto con l'ATC BO2:

- censimenti primaverili ed autunnali della lepore (con faro o termocamera su percorsi prestabiliti);

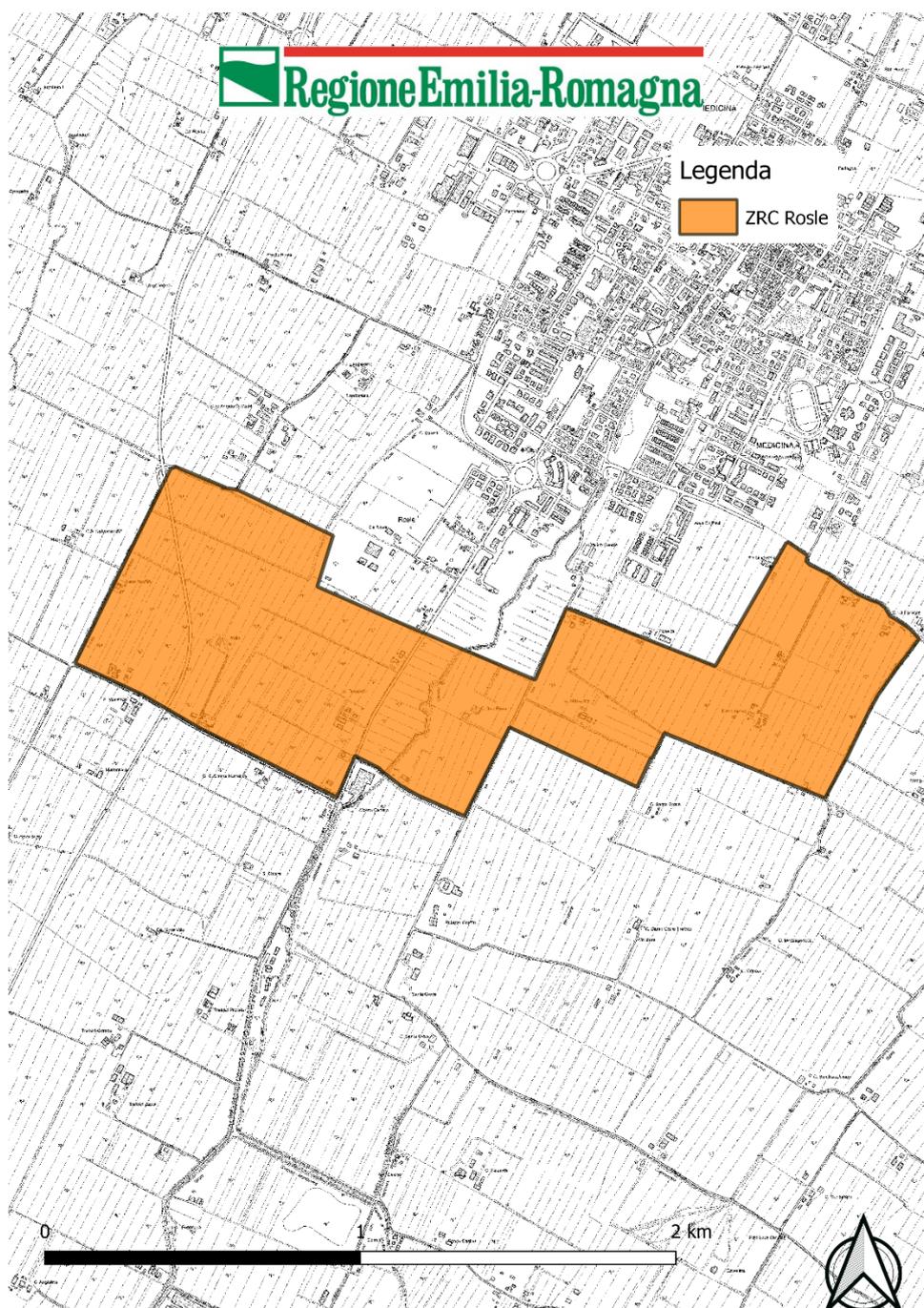
- censimenti primaverili del fagiano, con verifica estiva delle nidiate;
- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (capriolo e cinghiale) ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- interventi di prevenzione e di mitigazione dei danni delle diverse specie.

Non si prevedono immissioni di lepree e fagiano nell'area in oggetto.

### **Piano delle catture**

Valutati i risultati delle conte annuali, qualora le condizioni di densità lo permettano e/o lo necessitano, sarà redatto un piano di cattura con l'obiettivo di creare una popolazione stabile di lepree e fagiani con densità minime di rispettivamente 15 e 25 capi/Kmq.

### *Cartografia ampliamento ZRC denominata "ROSLÈ"*



## **Ampliamento ZRC denominata “SABBIUNO”**

### **Motivazione**

Inclusione delle aree precedentemente tutelate ai sensi della L.R. 8/1994 come Rifugio denominati “Rotonda Segnatello”, “Morisi”, “San Marino”, “Legato Ferretti”, e delle zone incluse a Divieto Comunale per Ordinanza del Sindaco.

L’ampliamento in oggetto da continuità alla ZRC adiacente consentendo un irradimento della fauna.

La ZRC “Sabbiano”, oggetto di ampliamento, è stata istituita con atto di Giunta regionale n. 905 del 20 luglio 2020, la cui validità è coincidente con il Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024.

Secondo le indicazioni del PFVR si è proceduto ad analizzare per le specie lepore e fagiano la vocazionalità del territorio, la produttività ed i costi di contributo danni sostenuti nella ZR negli ultimi tre anni, inoltre sono stati valutati la conformazione, i confini e la superficie dell’ambito.

## **PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE**

### **Caratteristiche generali della zona**

L'area oggetto di ampliamento rientra nel Comprensorio faunistico C1, nel territorio metropolitano di Bologna, è compresa nel comune di Bentivoglio; ricade all'interno dell'ATC BO 1, ed occupa una superficie geografica di 683 ha e 609 ha di SASP. Le caratteristiche vegetazionali salienti sono riportate nel prospetto sottostante:

AMBIENTE DELLE ACQUE	1%
TERRENI AGRICOLI	99%

### **Vocazionalità**

Starna: ricompresa in zona con vocazione biotica alta.

Lepre: ricompresa in zona con vocazione biotica media/alta.

Fagiano: ricompresa vocazione biotica alta.

### **Impatto fauna**

Nel sito di ampliamento sono stati rilevati, nel triennio 2019-2021, danni causati da piccione, lepore e fagiano pari a 5,57 € ad ettaro per anno (€11.421,79 nel 2019-2021).

### **Presenza di Aree di Rete Natura 2000**

All'interno dei confini dell'area proposta non sono presenti Aree di Rete Natura 2000.

### **Finalità/Obiettivi**

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994, e contenuti nella deliberazione di Giunta n. 905 del 20 luglio 2020, per la ZRC “Sabbiano”, gli obiettivi minimi gestionali saranno:

- incremento della lepore; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.

### **Piano dei miglioramenti ambientali**

Considerando le caratteristiche ambientali della zona, sia le esigenze ecologiche delle specie (fagiano e lepore), saranno auspicabili interventi volti a realizzare:

- Colture a perdere;
- Gestione degli sfalci nelle formazioni ripariali in modo da evitare interazioni negative con la riproduzione delle specie precedentemente indicate;
- Ripristino/mantenimento di siepi, al fine di creare rifugio alle specie di interesse faunistico.

### **Piano di gestione faunistica**

Sono previsti:

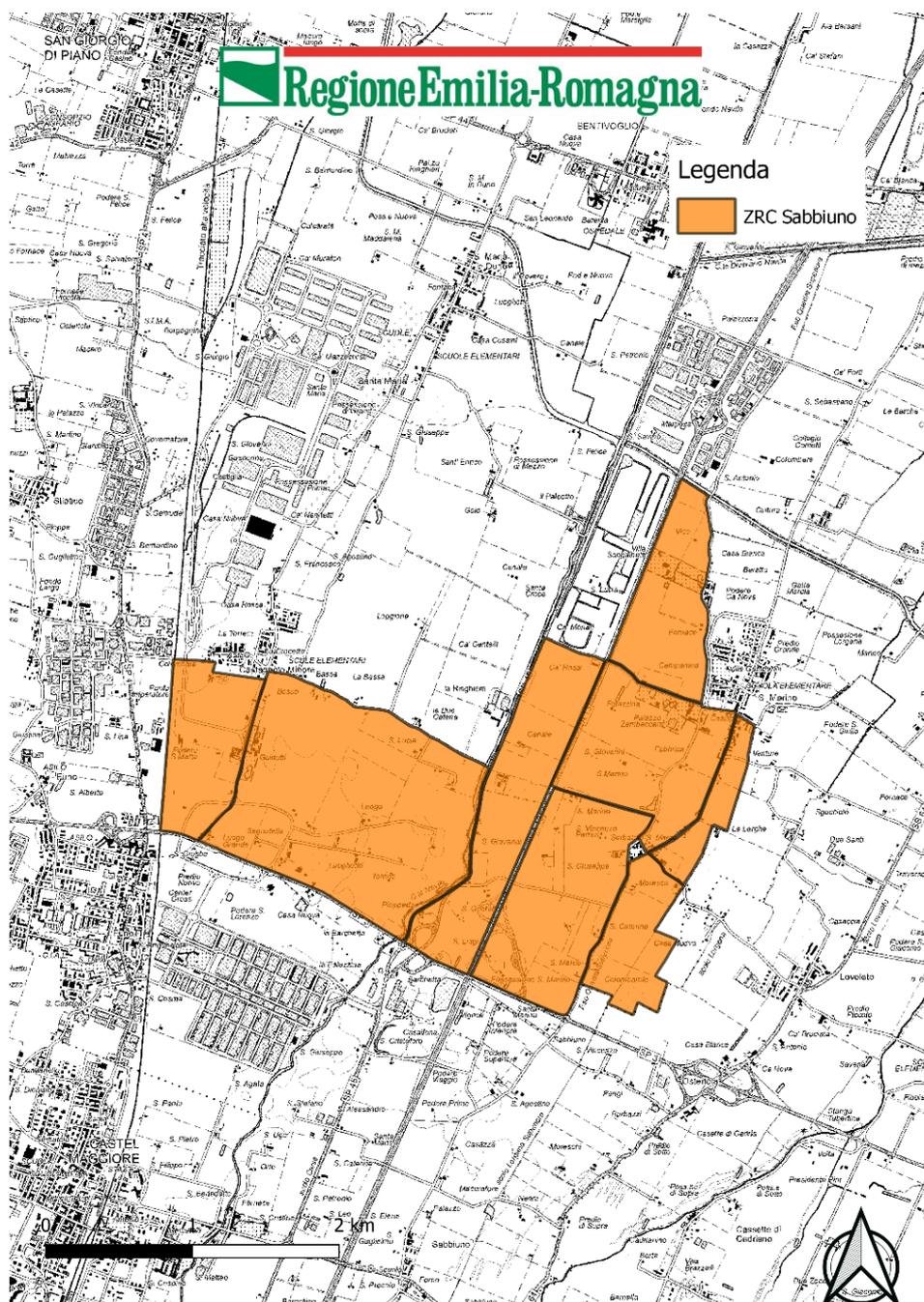
- censimenti primaverili ed autunnali della lepre (con faro o termocamera su percorsi prestabiliti);
- censimenti primaverili del fagiano, con verifica estiva delle nidiate;
- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- eliminazione delle fonti alimentari di origine antropica eventualmente presenti nel territorio;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (capriolo e cinghiale) ed eventuale attuazione di azioni di controllo.

Non si prevedono immissioni di lepre e fagiano nell'area in oggetto.

### Piano delle catture

Valutati i risultati delle conte annuali, qualora le condizioni di densità lo permettano e/o lo necessitano, sarà redatto un piano di cattura con l'obiettivo di creare una popolazione stabile di lepri e fagiani con densità minime di rispettivamente 15 e 25 capi/Kmq.

### Cartografia ampliamento ZRC denominata "SABBIUNO"



## **Ampliamento ZRC denominata “SAN BIAGIO”**

### **Motivazione dell'istituzione**

Inclusione di area precedentemente tutelata ai sensi della L.R. 8/1994 come Rifugio denominato “Gaiana”. L'ampliamento in oggetto da continuità alla ZRC adiacente consentendo un irradimento della fauna.

La ZRC “San Biagio”, oggetto di ampliamento, è stata istituita con atto di Giunta regionale n. 905 del 20 luglio 2020, la cui validità è coincidente con il Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024.

Secondo le indicazioni del PFVR si è proceduto ad analizzare per le specie lepre e fagiano la vocazionalità del territorio, la produttività ed i costi di contributo danni sostenuti nella ZR negli ultimi tre anni, inoltre sono stati valutati la conformazione, i confini e la superficie dell'ambito.

## **PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE**

### **Caratteristiche generali della zona**

L'area oggetto di ampliamento rientra nel Comprensorio faunistico C1, nel territorio metropolitano di Bologna, è compresa nel comune di Castel San Pietro Terme; ricade all'interno dell'ATC BO 2, ed occupa una superficie geografica di 380 ha e 341 ha di SASP, costituita da soli terreni agricoli.

### **Vocazionalità**

Starna: ricompresa in zona con vocazione biotica alta.

Lepre: ricompresa in zona con vocazione biotica media/alta.

Fagiano: ricompresa vocazione biotica alta.

### **Impatto fauna**

Nel sito di ampliamento sono stati rilevati, nel triennio 2019-2021, danni causati da fagiano e istrice pari a 1,57 € ad ettaro per anno (€1.800,00 nel 2019-2021)

### **Presenza di Aree di Rete Natura 2000**

All'interno dei confini dell'area proposta non sono presenti Aree di Rete Natura 2000.

### **Finalità/Obiettivi**

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994, e contenuti nella deliberazione di Giunta n. 905 del 20 luglio 2020, per la ZRC “San Biagio”, gli obiettivi minimi gestionali saranno:

- incremento della lepre; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.

### **Piano dei miglioramenti ambientali**

Considerando le caratteristiche ambientali della zona, sia le esigenze ecologiche delle specie (fagiano e lepre), saranno auspicabili interventi volti a realizzare:

- Colture a perdere;
- Gestione degli sfalci nelle formazioni ripariali in modo da evitare interazioni negative con la riproduzione delle specie precedentemente indicate;
- Ripristino/mantenimento di siepi, al fine di creare rifugio alle specie di interesse faunistico.

### **Piano di gestione faunistica**

Sono previsti:

- censimenti primaverili ed autunnali della lepre (con faro o termocamera su percorsi prestabiliti);
- censimenti primaverili del fagiano, con verifica estiva delle nidiate;
- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- eliminazione delle fonti alimentari di origine antropica eventualmente presenti nel territorio;



## **Ampliamento ZRC denominata “SAN MARTINO”**

### **Motivazione dell’Ampliamento**

Inclusione di un’area precedentemente tutelata come Rifugio denominata “Fantuzza”.

L’ampliamento in oggetto dà continuità alla ZRC adiacente consentendo un irradiazione della fauna.

La ZRC “San Martino”, oggetto di ampliamento, è stata istituita con atto di Giunta regionale n. 905 del 20 luglio 2020, la cui validità è coincidente con il Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024.

Secondo le indicazioni del PFVR si è proceduto ad analizzare per le specie lepore e fagiano la vocazionalità del territorio, la produttività ed i costi di contributo danni sostenuti nella ZR negli ultimi tre anni, inoltre sono stati valutati la conformazione, i confini e la superficie dell’ambito.

## **PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE**

### **Caratteristiche generali della zona**

L’area in oggetto rientra nel Comprensorio faunistico C1, nel territorio metropolitano di Bologna, è compresa nel comune di Castelguelfo di Bologna; ricade all’interno dell’ATC BO 2, ed occuperà una superficie geografica di 339 ha, di SASP 329 ha. Le caratteristiche vegetazionali salienti sono riportate nel prospetto sottostante:

Ambiente delle acque	0,6%
Territori agricoli	99,4%

### **Vocazionalità**

Lepre: ricompresa vocazione biotica alta.

Fagiano: ricompresa in zona con vocazione biotica media/alta

### **Impatto fauna**

Nel sito di allargamento non sono stati registrati danni da fauna nel triennio 2019-2021.

### **Presenza di Aree di Rete Natura 2000**

All’interno dei confini dell’area proposta non sono presenti Aree di Rete Natura 2000.

### **Finalità/Obiettivi**

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994, e contenuti nel PFVR, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano i seguenti obiettivi minimi gestionali:

- incremento della lepore; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.

### **Piano dei miglioramenti ambientali**

Interventi di miglioramento ambientale e di colture a perdere, da effettuare di concerto con l’ATC e le aziende agricole disponibili.

### **Piano di gestione faunistica**

Sono previsti, di concerto con l’ATC BO2:

- censimenti primaverili ed autunnali della lepore (con faro o termocamera su percorsi prestabiliti);
- censimenti primaverili del fagiano, con verifica estiva delle nidiate;
- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (capriolo e cinghiale) ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- interventi di prevenzione e di mitigazione dei danni delle diverse specie.

Non si prevedono immissioni di lepore e fagiano nell’area in oggetto.



## **Ampliamento ZRC denominata “SESTO IMOLESE”**

### **Motivazione dell’ampliamento**

Inclusione di area precedentemente tutelata come Rifugio denominata “San Vitale Castelguelfo”.

L’ampliamento in oggetto dà continuità all’adiacente ZRC consentendo un irradimento della fauna.

La ZRC “Sesto Imolese”, oggetto di ampliamento, è stata istituita con atto di Giunta regionale n. 905 del 20 luglio 2020, la cui validità è coincidente con il Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024.

Secondo le indicazioni del PFVR si è proceduto ad analizzare per le specie lepore e fagiano la vocazionalità del territorio, la produttività ed i costi di contributo danni sostenuti nella ZR negli ultimi tre anni, inoltre sono stati valutati la conformazione, i confini e la superficie dell’ambito.

## **PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE**

### **Caratteristiche generali della zona**

L'area in oggetto rientra nel Comprensorio faunistico C1, nel territorio metropolitano di Bologna, è compresa nel comune di Castelguelfo di Bologna; ricade all'interno dell'ATC BO 2, ed occuperà una superficie geografica di 93 ha e di SASP 92 ha, costituita di soli terreni agricoli.

### **Vocazionalità**

Lepre: ricompresa in zona con vocazione biotica media/alta.

Fagiano: ricompresa in zona con vocazione biotica alta.

### **Impatto fauna**

Nel sito di allargamento si sono rilevati nel triennio 2019-2021, danni causati da lepore e fagiano pari 5,18 € ad ettaro ad anno (€1.446,00 € nel 2019-2021).

### **Presenza di Aree di Rete Natura 2000**

All'interno dei confini dell'area proposta non sono presenti Aree di Rete Natura 2000.

### **Finalità/Obiettivi**

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994, e contenuti nel PFVR, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano i seguenti obiettivi minimi gestionali:

- incremento della lepore; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.

### **Piano dei miglioramenti ambientali**

Interventi di miglioramento ambientale e di colture a perdere, da effettuare di concerto con l’ATC e le aziende agricole disponibili.

### **Piano di gestione faunistica**

Sono previsti, di concerto con l’ATC BO2:

- censimenti primaverili ed autunnali della lepore (con faro o termocamera su percorsi prestabiliti);
- censimenti primaverili del fagiano, con verifica estiva delle nidiate;
- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (capriolo e cinghiale) ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- interventi di prevenzione e di mitigazione dei danni delle diverse specie.

Non si prevedono immissioni di lepore e fagiano nell’area in oggetto.

### **Piano delle catture**



## Proposta di Istituzione ZRC denominata “CAVICCHIO”

### Motivazione dell'istituzione

Trasformazione di un'area precedentemente tutelata come Rifugio denominata “Cavicchio”.

L'area che si dispone di istituire come ZRC, per la stagione venatoria 2021/2022 è stata vincolata come Zona di Rifugio con deliberazione di Giunta regionale. n. 958 del 21 giugno 2021 per una superficie geografica di ettari 275 e SASP di ettari 271. Secondo le indicazioni del PFVR si è proceduto ad analizzare, per le specie lepore e fagiano, la vocazionalità del territorio, la produttività ed i costi di contributo danni sostenuti nella ZR negli ultimi tre anni, inoltre sono stati valutati la conformazione, i confini e la superficie dell'ambito. Complessivamente il giudizio per la nuova istituzione è favorevole: l'analisi delle caratteristiche ambientali conferma che l'area interessata all'istituzione della ZRC presenta le caratteristiche necessarie a soddisfare le finalità produttive previste dalla legge, con particolare riferimento all'irradiazione vista la conformazione e la dimensione.

La ZRC in oggetto avrà validità coincidente con il Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024.

### PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

#### Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto rientra nel Comprensorio faunistico C1, è nel territorio metropolitano di Bologna, è compresa nel comune di Medicina; ricade all'interno dell'ATC BO 2, ed occupa una superficie geografica di 275 ha e 271 ha di SASP. Le caratteristiche vegetazionali salienti sono riportate nel prospetto sottostante:

Territori agricoli	98%
Territori boscati e ambienti seminaturali	2%

#### Vocazionalità

Lepre: ricompresa in zona con vocazione biotica alta

Fagiano: ricompresa in zona con vocazione biotica alta.

#### Impatto fauna

Nel sito di allargamento non si sono rilevati nel triennio 2019-2021.

#### Presenza di Aree di Rete Natura 2000

All'interno dei confini dell'area proposta non sono presenti Aree di Rete Natura 2000.

#### Finalità/Obiettivi

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994, e contenuti nel PFVR, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano i seguenti obiettivi minimi gestionali:

- incremento della lepore; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.

#### Piano dei miglioramenti ambientali

Interventi di miglioramento ambientale e di colture a perdere, da effettuare di concerto con l'ATC e le aziende agricole disponibili.

#### Piano di gestione faunistica

Sono previsti, di concerto con l'ATC BO2:

- censimenti primaverili ed autunnali della lepore (con faro o termocamera su percorsi prestabiliti);
- censimenti primaverili del fagiano, con verifica estiva delle nidiate;
- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;

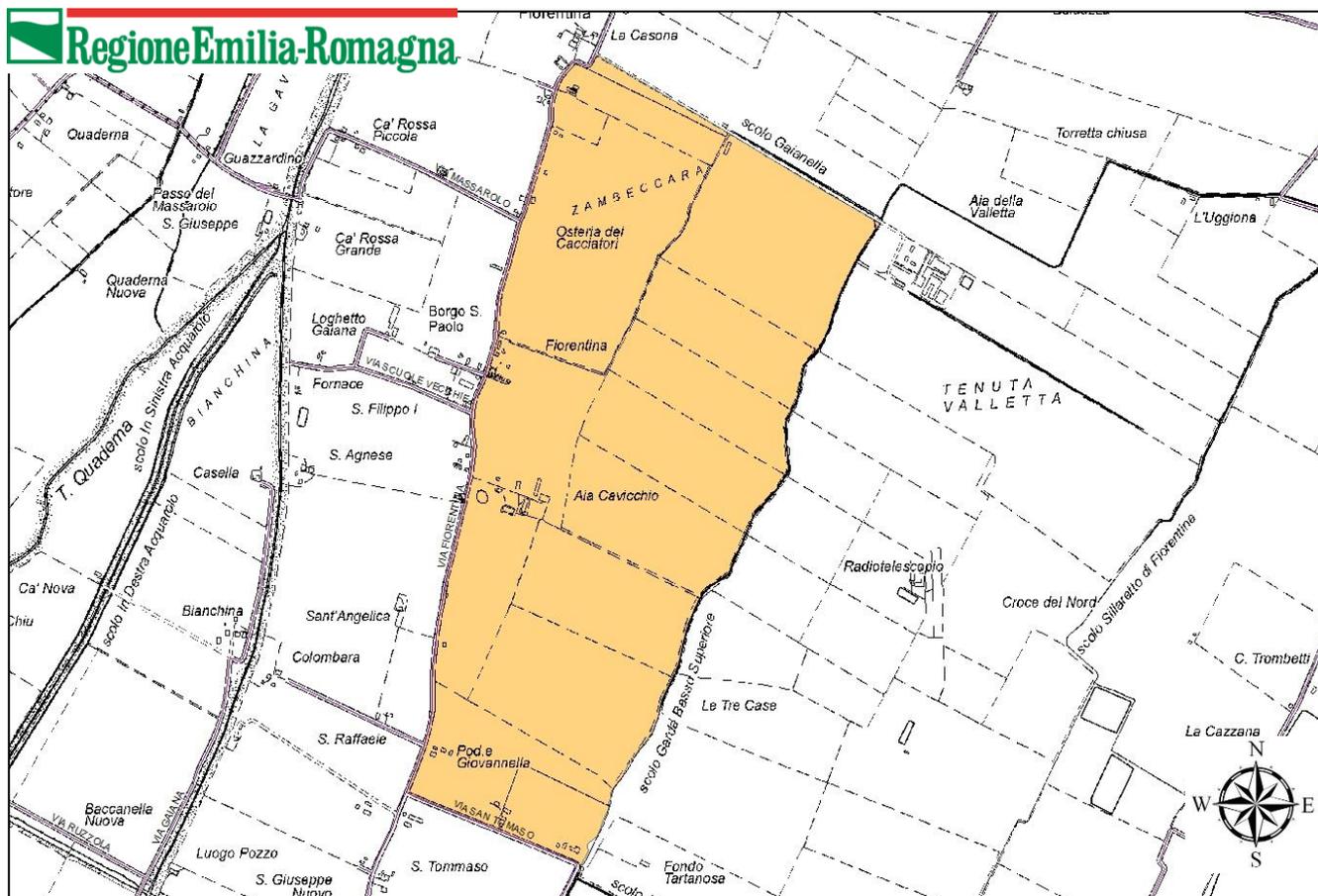
- monitoraggio della presenza degli ungulati (capriolo e cinghiale) ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- interventi di prevenzione e di mitigazione dei danni delle diverse specie.

Non si prevedono immissioni di lepre e fagiano nell'area in oggetto.

### Piano delle catture

Valutati i risultati delle conte annuali, qualora le condizioni di densità lo permettano e/o lo necessitano, sarà redatto un piano di cattura con l'obiettivo di creare una popolazione stabile di lepri e fagiani con densità minime di rispettivamente 15 e 25 capi/Kmq.

### Cartografia ZRC denominata "Cavicchio"



## **Proposta di Istituzione ZRC denominata “CORLA”**

### **Motivazione dell'istituzione**

Trasformazione dell'area precedentemente tutelata come Rifugio denominata “CORLA”.

L'area che si dispone di istituire come ZRC, per la stagione venatoria 2021/2022 è stata vincolata come Zona di Rifugio con deliberazione di Giunta regionale. n. 958 del 21 giugno 2021 per una superficie geografica di ettari 78 e SASP di ettari 77. Secondo le indicazioni del PFVR si è proceduto ad analizzare per le specie lepre e fagiano la vocazionalità del territorio, la produttività ed i costi di contributo danni sostenuti nella ZR negli ultimi tre anni; inoltre sono stati valutati la conformazione, i confini e la superficie dell'ambito, tutti gli esiti delle suddette analisi sono risultati positivi. Complessivamente il giudizio per la nuova istituzione è favorevole, in quanto oltre ai dati positivi sopra ricordati, l'analisi delle caratteristiche ambientali conferma che l'area interessata all'istituzione della ZRC presenta le caratteristiche necessarie a soddisfare le finalità produttive previste dalla legge, con particolare riferimento all'irradiamento vista la conformazione e la dimensione.

La ZRC in oggetto avrà validità coincidente con il Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024.

## **PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE**

### **Caratteristiche generali della zona**

L'area in oggetto rientra nel Comprensorio faunistico C1, è nel territorio metropolitano di Bologna, è compresa nel comune di Budrio; ricade all'interno dell'ATC BO 1, ed occupa una superficie geografica di 78 ha e 77 ha di SASP, costituita da soli terreni agricoli.

### **Vocazionalità**

Lepre: ricompresa in zona con vocazione biotica alta.

Fagiano: ricompresa vocazione biotica alta.

### **Impatto fauna**

Nella zona dell'ampliamento non si sono registrati danni a carico di fauna selvatica nel periodo 2019-2021.

### **Presenza di Aree di Rete Natura 2000**

All'interno dei confini dell'area proposta non sono presenti Aree di Rete Natura 2000.

### **Finalità/Obiettivi**

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994, e contenuti nel PFVR, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano i seguenti obiettivi minimi gestionali:

- incremento della lepre; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.

### **Piano dei miglioramenti ambientali**

Interventi di miglioramento ambientale e di colture a perdere, da effettuare di concerto con l'ATC e le aziende agricole disponibili.

### **Piano di gestione faunistica**

Sono previsti, di concerto con l'ATC BO1:

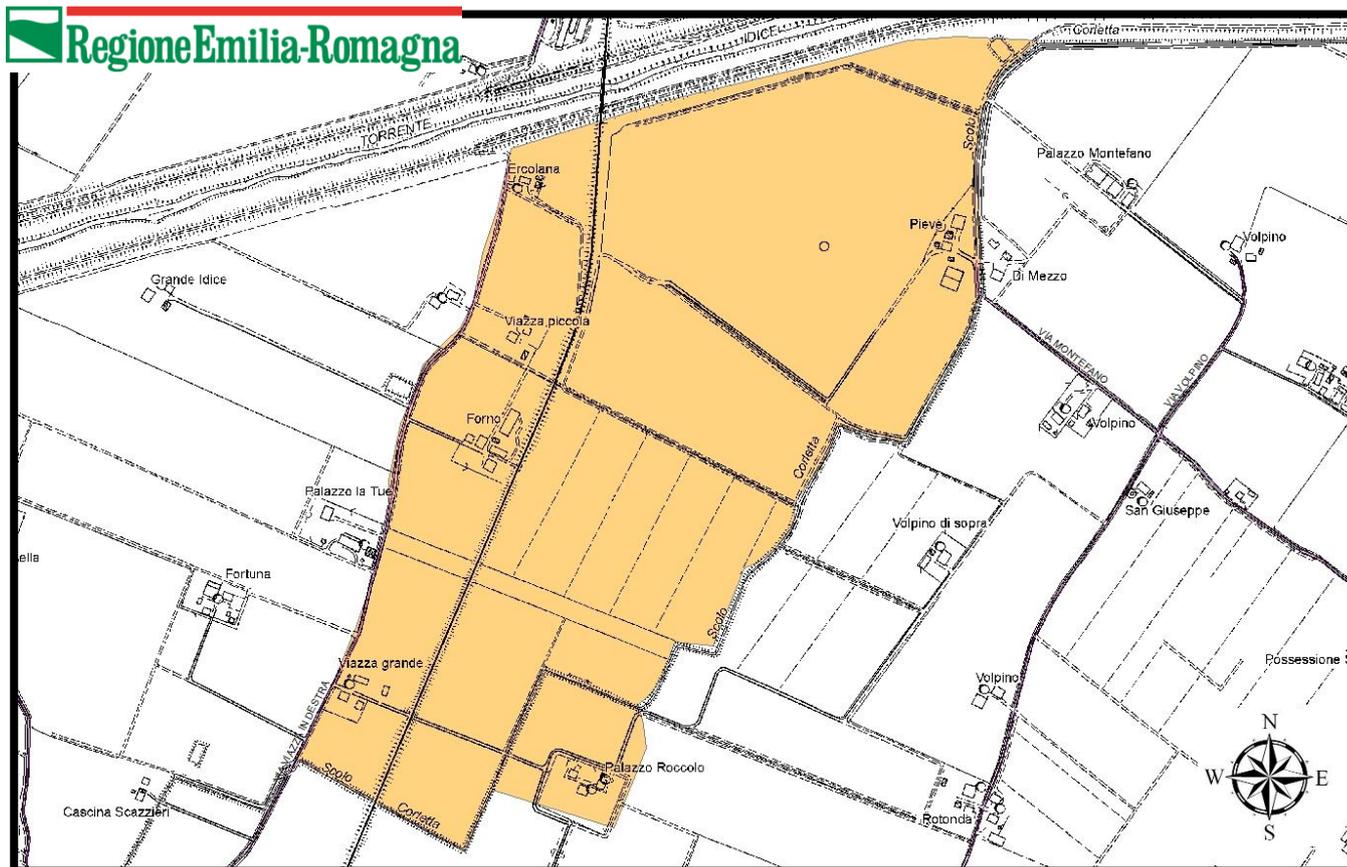
- censimenti primaverili ed autunnali della lepre (con faro o termocamera su percorsi prestabiliti);
- censimenti primaverili del fagiano, con verifica estiva delle nidiate;
- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (capriolo e cinghiale) ed eventuale attuazione di azioni di controllo;

- interventi di prevenzione e di mitigazione dei danni delle diverse specie.  
Non si prevedono immissioni di lepri e fagiano nell'area in oggetto.

### Piano delle catture

Valutati i risultati delle conte annuali, qualora le condizioni di densità lo permettano e/o lo necessitano, sarà redatto un piano di cattura con l'obiettivo di creare una popolazione stabile di lepri e fagiani con densità minime di rispettivamente 15 e 25 capi/Kmq.

### Cartografia ZRC denominata "Corla"



## Proposta di Istituzione ZRC denominata “I RONCHI”

### Motivazione dell'istituzione

Trasformazione dell'area precedentemente tutelata come Rifugio denominata “RONCHI” con rimodellamento del confine.

L'area che si dispone di istituire come ZRC, per la stagione venatoria 2021/2022 è stata vincolata come Zona di Rifugio con deliberazione di Giunta regionale. n. 958 del 21 giugno 2021 per una superficie geografica di ettari 430 e SASP di ettari 415. Secondo le indicazioni del PFVR si è proceduto ad analizzare per le specie lepree e fagiano la vocazionalità del territorio, la produttività ed i costi di contributo danni sostenuti nella ZR negli ultimi tre anni; inoltre sono stati valutati la conformazione, i confini e la superficie dell'ambito, tutti gli esiti delle suddette analisi sono risultati positivi. Complessivamente il giudizio per la nuova istituzione è favorevole, in quanto oltre ai dati positivi sopra ricordati, l'analisi delle caratteristiche ambientali conferma che l'area interessata all'istituzione della ZRC presenta le caratteristiche necessarie a soddisfare le finalità produttive previste dalla legge. con particolare riferimento all'irradiazione vista la conformazione e la dimensione.

La ZRC in oggetto avrà validità coincidente con il Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024.

### PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

#### Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto rientra nel Comprensorio faunistico C1, è nel territorio metropolitano di Bologna, è compresa nel comune di Budrio, ricade all'interno dell'ATC BO 1, ed occupa una superficie geografica di 267 ha e 250 ha di SASP. Le caratteristiche vegetazionali salienti sono riportate nel prospetto sottostante:

AMBIENTE DELLE ACQUE	8%
TERRENI AGRICOLI	92%

#### Vocazionalità

Lepree: ricompresa in zona con vocazione biotica media/alta.

Fagiano: ricompresa in zona con vocazione biotica alta.

#### Impatto fauna

Nel sito di allargamento si sono rilevati nel triennio 2019-2021, danni causati da lepree e fagiano pari 0,57 € ad ettaro per anno (€ 457,00 nel 2019-2021).

#### Presenza di Aree di Rete Natura 2000

All'interno dei confini dell'area proposta non sono presenti Aree di Rete Natura 2000.

#### Finalità/Obiettivi

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994, e contenuti nel PFVR, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano i seguenti obiettivi minimi gestionali:

- incremento della lepree; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.

#### Piano dei miglioramenti ambientali

Interventi di miglioramento ambientale e di colture a perdere, da effettuare di concerto con l'ATC e le aziende agricole disponibili.

#### Piano di gestione faunistica

Sono previsti, di concerto con l'ACBO1:

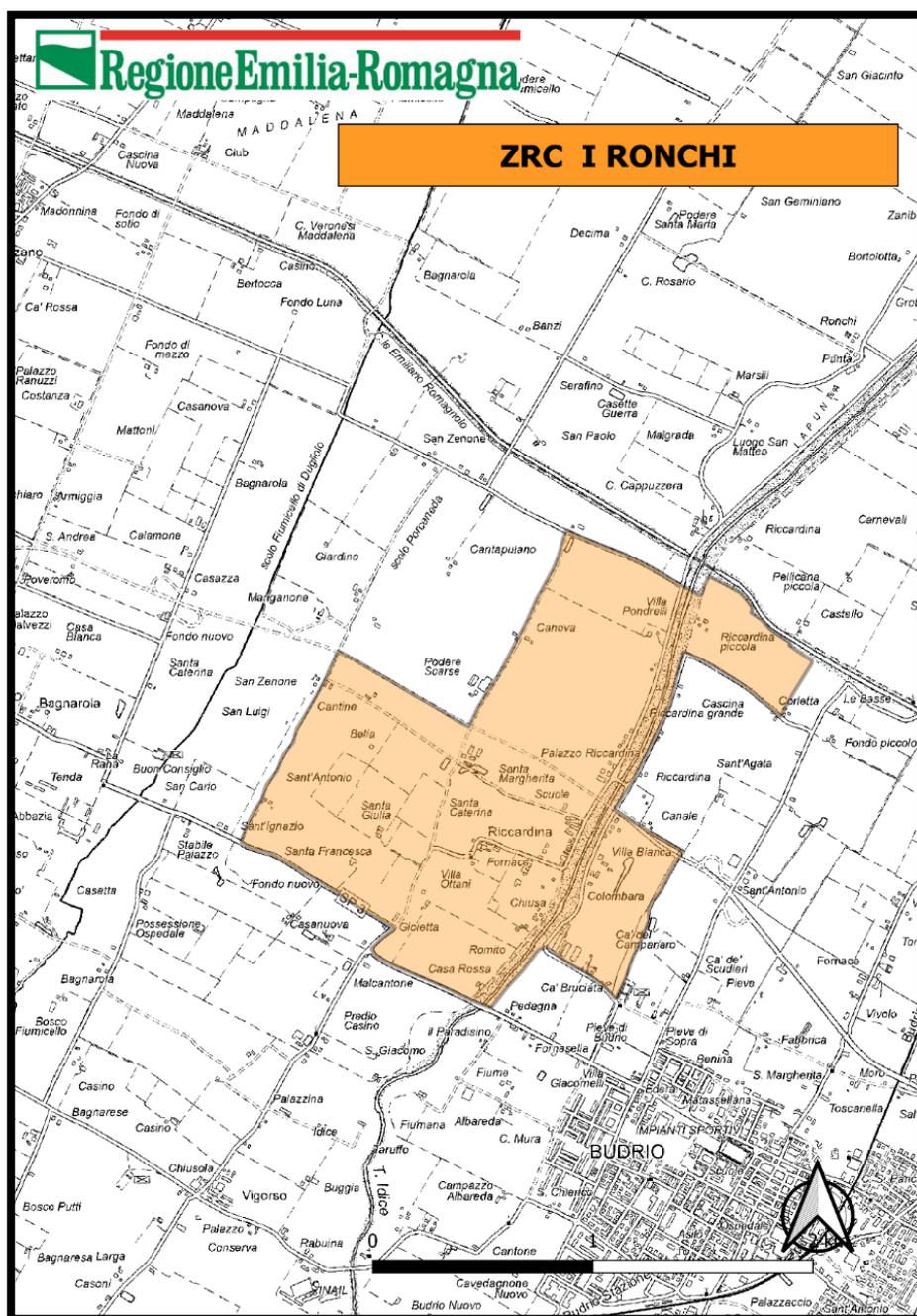
- censimenti primaverili ed autunnali della lepre (con faro o termocamera su percorsi prestabiliti);
- censimenti primaverili del fagiano, con verifica estiva delle nidiate;
- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (capriolo e cinghiale) ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- interventi di prevenzione e di mitigazione dei danni delle diverse specie.

Non si prevedono immissioni di lepre e fagiano nell'area in oggetto.

### Piano delle catture

Valutati i risultati delle conte annuali, qualora le condizioni di densità lo permettano e/o lo necessitano, sarà redatto un piano di cattura con l'obiettivo di creare una popolazione stabile di lepri e fagiani con densità minime di rispettivamente 15 e 25 capi/Kmq.

### Cartografia ZRC denominata "Ronchi"



## **Proposta di Istituzione ZRC denominata “MONTECARBONE”**

### **Motivazione dell'istituzione**

Trasformazione dell'area precedentemente tutelata come Rifugio denominata “MONTECARBONE”. L'area che si dispone di istituire come ZRC, per la stagione venatoria 2021/2022 è stata vincolata come Zona di Rifugio con deliberazione di Giunta regionale. n. 958 del 21 giugno 2021 per una superficie geografica di ettari 95 e SASP di ettari 90. Secondo le indicazioni del PFVR si è proceduto ad analizzare per le specie lepre e fagiano la vocazionalità del territorio, la produttività ed i costi di contributo danni sostenuti nella ZR negli ultimi tre anni; inoltre sono stati valutati la conformazione, i confini e la superficie dell'ambito, tutti gli esiti delle suddette analisi sono risultati positivi. Complessivamente il giudizio per la nuova istituzione è favorevole, in quanto oltre ai dati positivi sopra ricordati, l'analisi delle caratteristiche ambientali conferma che l'area interessata all'istituzione della ZRC presenta le caratteristiche necessarie a soddisfare le finalità produttive previste dalla legge, con particolare riferimento all'irradiamento vista la conformazione e la dimensione.

La ZRC in oggetto avrà validità coincidente con il Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024.

## **PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE**

### **Caratteristiche generali della zona**

L'area in oggetto rientra nel Comprensorio faunistico C1, è nel territorio metropolitano di Bologna, è compresa nel comune di Imola; ricade all'interno dell'ATC BO 2, ed occupa una superficie geografica di 95 ha e 90 ha di SASP, costituita di soli terreni agricoli.

### **Vocazionalità**

Lepre: ricompresa in zona con vocazione biotica bassa.

Fagiano: ricompresa vocazione biotica media.

### **Impatto fauna**

Nella zona dell'ampliamento non si sono registrati danni a carico di fauna selvatica nel periodo 2019-2021.

### **Presenza di Aree di Rete Natura 2000**

All'interno dei confini dell'area proposta non sono presenti Aree di Rete Natura 2000.

### **Finalità/Obiettivi**

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994, e contenuti nel PFVR, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano i seguenti obiettivi minimi gestionali:

- incremento della lepre; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.

### **Piano dei miglioramenti ambientali**

Interventi di miglioramento ambientale e di colture a perdere, da effettuare di concerto con l'ATC e le aziende agricole disponibili.

### **Piano di gestione faunistica**

Sono previsti, di concerto con l'ACBO2:

- censimenti primaverili ed autunnali della lepre (con faro o termocamera su percorsi prestabiliti);
- censimenti primaverili del fagiano, con verifica estiva delle nidiate;
- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (capriolo e cinghiale) ed eventuale attuazione di azioni di controllo;

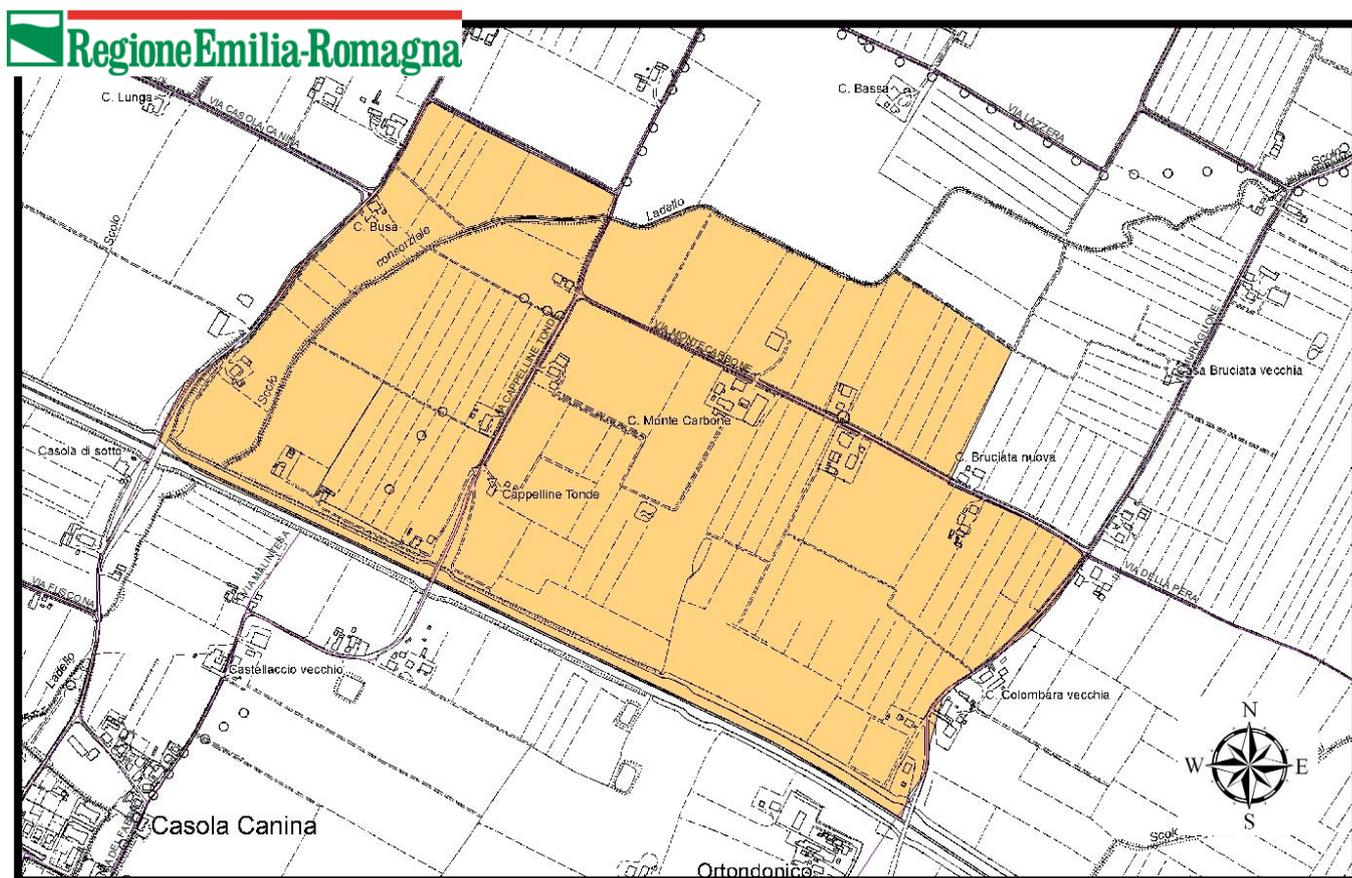
- interventi di prevenzione e di mitigazione dei danni delle diverse specie.

Non si prevedono immissioni di lepre e fagiano nell'area in oggetto.

### **Piano delle catture**

Valutati i risultati delle conte annuali, qualora le condizioni di densità lo permettano e/o lo necessitano, sarà redatto un piano di cattura con l'obbiettivo di creare una popolazione stabile di lepri e fagiani con densità minime di rispettivamente 15 e 25 capi/Kmq.

### *Cartografia ZRC denominata "Montecarbone"*



## **Proposta di Istituzione ZRC denominata “PAOLUCCI”**

### **Motivazione dell'istituzione**

Trasformazione dell'area precedentemente tutelata con Rifugio denominato “Paolucci”.

Nel rispetto di quanto previsto dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994 ed in applicazione dei contenuti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018 - 2023, si ritiene opportuno istituire la ZRC in quanto si presenta come il naturale seguito dalla precedente gestione faunistica.

L'area è adatta alla sosta ed alla riproduzione delle principali specie stanziali, il perimetro risulta adeguato a determinare, mediante l'irradiazione naturale, il ripopolamento dei territori contigui ed infine presenta una morfologia che consente la cattura delle specie stanziali per la successiva immissione negli A.T.C. o il reinserimento in altre zone di protezione.

La ZRC in oggetto avrà validità coincidente con il Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024.

## **PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE**

### **Caratteristiche generali della zona**

L'area oggetto di ampliamento rientra nel Comprensorio faunistico C1, è nel territorio metropolitano di Bologna, è compresa nel comune di Molinella; ricade all'interno dell'ATC BO 1 ed occupa una superficie geografica di 184 ha e 184 ha di SASP. Le caratteristiche vegetazionali salienti sono riportate nel prospetto sottostante:

AMBIENTE DELLE ACQUE	2%
TERRENI AGRICOLI	98%

### **Vocazionalità**

Lepre: ricompresa in zona con vocazione biotica alta.

Fagiano: ricompresa vocazione biotica media/alta.

### **Impatto fauna**

Nel sito di allargamento si sono rilevati nel triennio 2019-2021, danni causati da fagiano e piccione pari 22,36 € ad ettaro (€12.348,00 € nel 2019-2021).

### **Presenza di Aree di Rete Natura 2000**

All'interno dei confini dell'area proposta non sono presenti Aree di Rete Natura 2000.

### **Finalità/Obiettivi**

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994, e contenuti nella deliberazione di Giunta Regionale n. 905 del 20 luglio 2020, per la ZRC “Quarto”, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano i seguenti obiettivi minimi gestionali:

- incremento della lepre; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.

### **Piano dei miglioramenti ambientali**

Considerando le caratteristiche ambientali della zona, e le esigenze ecologiche delle specie (fagiano e lepre), saranno auspicabili i seguenti interventi:

- Colture a perdere;
- Gestione degli sfalci nelle formazioni ripariali in modo da evitare interazioni negative con la riproduzione delle specie precedentemente indicate;
- Ripristino/mantenimento di siepi, al fine di creare rifugio alle specie di interesse faunistico.



## Proposta di Istituzione ZRC denominata “SPAZZATE SASSATELLI”

### Motivazione dell'istituzione

Trasformazione di aree precedentemente tutelate come Rifugio denominate “Cardinala” e “Spazzate Sassatelli”.

L'area che si propone di istituire come ZRC, nella stagione venatoria 2021/2022 è stata vincolata come Zone di Rifugio con deliberazione di Giunta regionale. n° 958 del 21 giugno 2021 per una superficie geografica complessiva di ettari 68 e SASP di ettari 66. Secondo le indicazioni del PFVR si è proceduto ad analizzare per le specie lepore e fagiano la vocazionalità del territorio, la produttività ed i costi di contributo danni sostenuti nella ZR negli ultimi tre anni; inoltre sono stati valutati la conformazione, i confini e la superficie dell'ambito e tutti gli esiti delle suddette analisi sono risultati positivi. Complessivamente il giudizio per la nuova istituzione è favorevole, in quanto oltre ai dati positivi sopra ricordati, l'analisi delle caratteristiche ambientali conferma che l'area interessata all'istituzione della ZRC presenta le caratteristiche necessarie a soddisfare le finalità produttive previste dalla legge, con particolare riferimento all'irradiamento vista la conformazione e la dimensione.

La ZRC in oggetto avrà validità coincidente con il Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024.

### PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

#### Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto rientra nel Comprensorio faunistico C1, è nel territorio metropolitano di Bologna, è compresa nel comune di Imola, ricade all'interno dell'ATC BO 2, ed occupa una superficie geografica di 61 ha e 61 ha di SASP. Le cui caratteristiche vegetazionali salienti sono riportate nel prospetto sottostante:

Terreni Agricoli Vari 70%
Bosco a Prevalenza Di Salici E Pioppi Ripariali 30%

#### Vocazionalità

Lepre: ricompresa in zona con vocazione biotica alta.

Fagiano: ricompresa vocazione biotica alta.

#### Impatto fauna

Nella zona dell'ampliamento non si sono registrati danni a carico di fauna selvatica nel periodo 2019-2021.

#### Presenza di Aree di Rete Natura 2000

All'interno dei confini dell'area proposta sono presenti Aree di Rete Natura 2000, in particolare il ZSC Sito ZPS IT4060001 “Valli di Argenta”, con elevato grado di valore ambientale.

#### Finalità/Obiettivi

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994, e contenuti nel PFVR, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano i seguenti obiettivi minimi gestionali:

- incremento della lepore; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.

#### Piano dei miglioramenti ambientali

Interventi di miglioramento ambientale e di colture a perdere, da effettuare di concerto con l'ATC e le aziende agricole disponibili.

#### Piano di gestione faunistica

Sono previsti, di concerto con l'ACBO2:

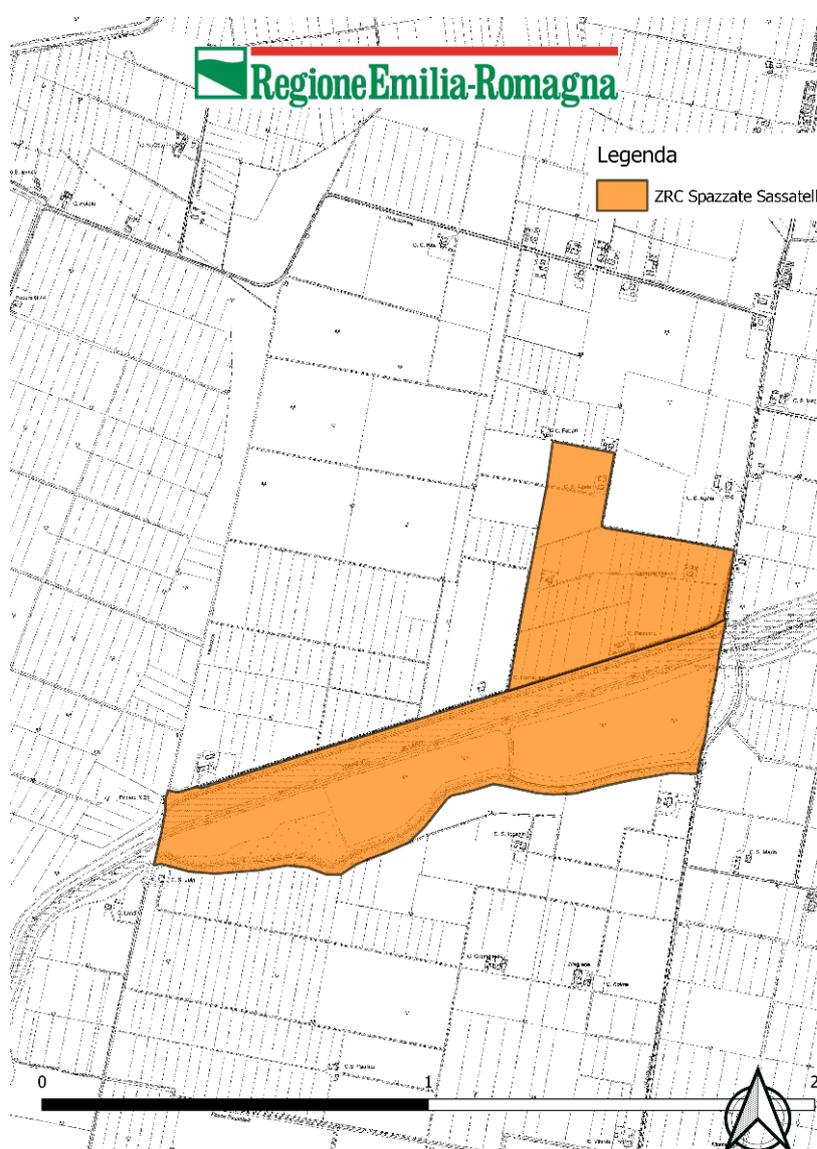
- censimenti primaverili ed autunnali della lepore (con faro o termocamera su percorsi prestabiliti);
- censimenti primaverili del fagiano, con verifica estiva delle nidiate;
- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (capriolo e cinghiale) ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- interventi di prevenzione e di mitigazione dei danni delle diverse specie.

Non si prevedono immissioni di lepore e fagiano nell'area in oggetto.

### **Piano delle catture**

Valutati i risultati delle conte annuali, qualora le condizioni di densità lo permettano e/o lo necessitano, sarà redatto un piano di cattura con l'obbiettivo di creare una popolazione stabile di lepore e fagiani con densità minime di rispettivamente 15 e 25 capi/Kmq.

### ***Cartografia ZRC denominata "Spazzate Sassatelli"***



## **Proposta di Istituzione ZRC denominata “STEVANINA”**

### **Motivazione dell'istituzione**

Trasformazione dell'area precedentemente tutelata come Rifugio denominata “Stevanina”.

L'area che si dispone di istituire come ZRC, per la stagione venatoria 2021/2022 è stata vincolata come Zona di Rifugio con deliberazione di Giunta regionale n. 958 del 21 giugno 2021 per una superficie geografica di ettari 503 e SASP di ettari 500. Secondo le indicazioni del PFVR si è proceduto ad analizzare per le specie lepre e fagiano la vocazionalità del territorio, la produttività ed i costi di contributo danni sostenuti nella ZR negli ultimi tre anni; inoltre sono stati valutati la conformazione, i confini e la superficie dell'ambito e tutti gli esiti delle suddette analisi sono risultati positivi. Complessivamente il giudizio per la nuova istituzione è favorevole, in quanto oltre ai dati positivi sopra ricordati, l'analisi delle caratteristiche ambientali conferma che l'area interessata all'istituzione della ZRC presenta le caratteristiche necessarie a soddisfare le finalità produttive previste dalla legge, con particolare riferimento all'irradiamento vista la conformazione e la dimensione.

La ZRC in oggetto avrà validità coincidente con il Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024.

## **PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE**

### **Caratteristiche generali della zona**

L'area in oggetto rientra nel Comprensorio faunistico C1, è nel territorio metropolitano di Bologna, è compresa nel comune di Imola; ricade all'interno dell'ATC BO 2, ed occupa una superficie geografica di 503 ha e 500 ha di SASP, costituita da soli terreni agricoli

### **Vocazionalità**

Lepre: ricompresa in zona con vocazione biotica alta.

Fagiano: ricompresa vocazione biotica media/alta.

### **Impatto fauna**

Nel sito di allargamento si sono rilevati nel triennio 2019-2021, danni causati da fagiano pari 3,38 € ad ettaro ad anno (€ 5.112,50 nel 2019-2021)

### **Presenza di Aree di Rete Natura 2000**

All'interno dei confini dell'area proposta non sono presenti Aree di Rete Natura 2000.

### **Finalità/Obiettivi**

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994, e contenuti nel PFVR, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano i seguenti obiettivi minimi gestionali:

- incremento della lepre; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.

### **Piano dei miglioramenti ambientali**

Interventi di miglioramento ambientale e di colture a perdere, da effettuare di concerto con l'ATC e le aziende agricole disponibili.

### **Piano di gestione faunistica**

Sono previsti, di concerto con l'ACBO2:

- censimenti primaverili ed autunnali della lepre (con faro o termocamera su percorsi prestabiliti);
- censimenti primaverili del fagiano, con verifica estiva delle nidiate;
- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (capriolo e cinghiale) ed eventuale attuazione di azioni di controllo,



## **Proposta di Istituzione ZRC denominata “VALLETTA”**

### **Motivazione dell’istituzione**

Trasformazione dell’area precedentemente tutelata come Rifugio denominata “Valletta”.

L’area che si dispone di istituire come ZRC, per la stagione venatoria 2021/2022 è stata vincolata come Zona di Rifugio con deliberazione di Giunta regionale. n. 958 del 21 giugno 2021 per una superficie geografica di ettari 120 e SASP di ettari 106. Secondo le indicazioni del PFVR si è proceduto ad analizzare per le specie lepre e fagiano la vocazionalità del territorio, la produttività ed i costi di contributo danni sostenuti nella ZR negli ultimi tre anni, inoltre sono stati valutati la conformazione, i confini e la superficie dell’ambito, tutti gli esiti delle suddette analisi sono risultati positivi. Complessivamente il giudizio per la nuova istituzione è favorevole, in quanto oltre ai dati positivi sopra ricordati, l’analisi delle caratteristiche ambientali conferma che l’area interessata all’istituzione della ZRC presenta le caratteristiche necessarie a soddisfare le finalità produttive previste dalla legge, con particolare riferimento all’irradiamento vista la conformazione e la dimensione.

La ZRC in oggetto avrà validità coincidente con il Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024.

## **PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE**

### **Caratteristiche generali della zona**

L’area in oggetto rientra nel Comprensorio faunistico C1, è nel territorio metropolitano di Bologna ed è compresa nel comune di Medicina; ricade all’interno dell’ATC BO 1, ed occupa una superficie geografica di 120 ha e 106 ha di SASP. costituita da soli terreni agricoli

### **Vocazionalità**

Lepre: ricompresa in zona con vocazione biotica alta.

Fagiano: ricompresa vocazione biotica alta.

### **Impatto fauna**

Nella zona dell’ampliamento non si sono registrati danni a carico di fauna selvatica nel periodo 2019-2021.

### **Presenza di Aree di Rete Natura 2000**

All’interno dei confini dell’area proposta non sono presenti Aree di Rete Natura 2000.

### **Finalità/Obiettivi**

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994, e contenuti nel PFVR, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano i seguenti obiettivi minimi gestionali:

- incremento della lepre; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.

### **Piano dei miglioramenti ambientali**

Interventi di miglioramento ambientale e di colture a perdere, da effettuare di concerto con l’ATC e le aziende agricole disponibili.

### **Piano di gestione faunistica**

Sono previsti, di concerto con l’ACBO1:

- censimenti primaverili ed autunnali della lepre (con faro o termocamera su percorsi prestabiliti);
- censimenti primaverili del fagiano, con verifica estiva delle nidiate;
- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (capriolo e cinghiale) ed eventuale attuazione di azioni di controllo,

- interventi di prevenzione e di mitigazione dei danni delle diverse specie.

Non si prevedono immissioni di lepri e fagiano nell'area in oggetto.

### **Piano delle catture**

Valutati i risultati delle conte annuali, qualora le condizioni di densità lo permettano e/o lo necessitano, sarà redatto un piano di cattura con l'obiettivo di creare una popolazione stabile di lepri e fagiani con densità minime di rispettivamente 15 e 25 capi/Kmq.

### *Cartografia ZRC denominata "Valletta"*

